



EUROPE DIRECT
Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 15
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 23
BANDI INTERESSANTI	pag. 25
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 40
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Rafforzare il dialogo sociale	3
2. Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto	4
3. Marchio di diploma europeo e statuto giuridico per le alleanze delle università europee	5
4. Politica di coesione dell'UE: fondi strutturali europei a sostegno delle PMI	6
5. Aiuti di Stato: proposta di adottare un quadro temporaneo di crisi e transizione	7
6. Tutela dei consumatori: Google si impegna a fornire ai consumatori informazioni più chiare	9
7. L'UE e i paesi partner lanciano la "coalizione dei ministri del Commercio sul clima"	11
8. Giornata internazionale della tolleranza zero contro le mutilazioni genitali femminili	11
9. Proteggere dal rischio dalla radicalizzazione e reclutamento online da parte degli estremisti	13
10. Consultazione sulla riforma per la transizione verso l'energia pulita a prezzi accessibili	14
CONCORSI E PREMI	15
11. "La libertà di informazione nel processo di crescita dei giovani": concorso per le scuole	15
12. Concorso fotografico Obiettivo Terra 2023	15
13. Lo Spiraglio Filmfestival – Bando 2023	16
14. Novecento Two-in-one Lighting System: concorso per progettare una lampada led	16
STUDIO E FORMAZIONE	16
15. Premio di laurea "Archivio disarmo -Tullio Vinay" 2023	16
16. Premio di studio "Elena Lucrezia Cornaro Piscopia Università Degli Studi di Padova"	17
17. Partecipa allo European Space Camp	18
18. Programma di tirocini Acer	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	18
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	23
20. Offerte di lavoro in Europa	23
21. Offerte di lavoro in Italia	24
BANDI INTERESSANTI	25
22. BANDO – "Liberi di crescere"	25
23. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023"	26
24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023	27
25. BANDO – Aperto il bando per 71.550 posti di Servizio civile in Italia e all'estero	29
26. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere	30
27. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	30
28. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani	32
29. BANDO – Al via il nuovo bando Cariplo "Riprogettiamo il futuro"	32
30. BANDO – Bando 2023 dell'Alleanza per la parità di genere in Europa	33
31. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte	34
32. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città	35
33. BANDO – Re:azioni per la transizione ecologica a livello locale	35
34. BANDO – Un bando per rafforzare le competenze delle associazioni delle diaspore	36
35. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile	37
36. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante	38
37. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative	38
38. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023	39
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	40
39. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	40
40. Primo meeting a Malmö del progetto "SPEAK IT UP"	41
41. Meeting a Turku per il progetto "MOOC4ALL"	42
42. Meeting a Oxford per il progetto "HEPA4ALL"	42
43. Primo meeting online del progetto CURIKIDS	42
I NOSTRI SPECIALI	43
44. Meeting a Potenza del progetto "EI4Future"	43
45. Primo meeting online del progetto "VRP4Youth"	43
46. ARES – A Radio for Employability Skills: parte da Potenza il progetto di podcast in più lingue	44
47. Completato il sito web del progetto SAFE	45
48. Primo incontro virtuale per il progetto GreenELEMENT	45

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Rafforzare il dialogo sociale

La Commissione presenta un'iniziativa volta a rafforzare e promuovere ulteriormente il dialogo sociale con azioni concrete a livello nazionale e dell'UE.

L'iniziativa ribadisce il forte impegno al dialogo sociale quale pietra angolare dell'economia sociale di mercato dell'UE e della sua competitività e consente al dialogo sociale di adattarsi all'evoluzione del mondo del lavoro e alle nuove tendenze del mercato del lavoro sullo sfondo delle transizioni verso un'economia digitale e climaticamente neutra e dell'apparizione di nuove forme di occupazione. Attraverso il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, i negoziati tra le organizzazioni rappresentative



dei datori di lavoro e dei lavoratori (parti sociali) contribuiscono a migliorare le condizioni di vita e di lavoro, quali la retribuzione, l'orario di lavoro, le ferie annuali, il congedo parentale, la formazione e le misure in materia di salute e sicurezza. Essi svolgono inoltre un ruolo cruciale per l'adattamento alle nuove circostanze economiche e sociali e per conseguire gli incrementi di produttività necessari per migliorare la competitività delle imprese europee. Tutto ciò contribuisce a garantire l'equità sociale e la democrazia sul lavoro e a rafforzare la prosperità e la resilienza dell'Europa. Le parti sociali svolgono inoltre un

ruolo cruciale in tempi di crisi o di cambiamenti. Ad esempio, durante la pandemia di COVID-19, hanno contribuito rapidamente a organizzare misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro e regimi di riduzione dell'orario di lavoro. Le parti sociali contribuiscono inoltre a trovare soluzioni equilibrate per adattare il mercato del lavoro all'era digitale. La stretta cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori è anche essenziale per garantire un'organizzazione efficiente delle attività di produzione industriale e per dotare la forza lavoro delle competenze tipiche dell'economia verde e digitale. Però il grado e la qualità della partecipazione delle parti sociali variano notevolmente da un paese all'altro. Allo stesso tempo, l'iscrizione ai sindacati e la percentuale dei lavoratori coperti da contratti collettivi a livello nazionale sono in calo (la media UE è scesa da circa il 66 % nel 2000 a circa il 56 % nel 2019). Anche coloro che lavorano grazie alle nuove forme di occupazione, come le piattaforme digitali, e alcuni gruppi come i giovani sono meno propensi a farsi rappresentare; per di più, alcuni settori come l'assistenza sono quasi totalmente assenti dalla contrattazione collettiva. In tale contesto, la Commissione propone una raccomandazione del Consiglio che stabilisce in quali modi i paesi dell'UE possono rafforzare ulteriormente il dialogo sociale e la contrattazione collettiva a livello nazionale. La Commissione presenta inoltre una comunicazione sul rafforzamento e sulla promozione del dialogo sociale a livello dell'UE. Le parti sociali sono state coinvolte attivamente nella preparazione di tali iniziative.

Consentire al dialogo sociale di prosperare a livello nazionale

La proposta di raccomandazione del Consiglio presentata dalla Commissione raccomanda agli Stati membri di: garantire la consultazione delle parti sociali per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali; incoraggiare le parti sociali a studiare le nuove forme di lavoro e di occupazione atipica e a comunicare diffusamente i vantaggi del dialogo sociale e di tutti i contratti collettivi posti in essere; consentire il miglioramento delle capacità delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, ad esempio assicurando loro l'accesso alle informazioni pertinenti e il sostegno dei governi nazionali. La proposta di raccomandazione del Consiglio rispetta pienamente le tradizioni nazionali e l'autonomia delle parti sociali. Essa consente agli Stati membri di decidere come operare per conseguire nel modo migliore tali obiettivi, tenendo conto delle circostanze specifiche.

Promuovere la partecipazione delle parti sociali a livello dell'UE

Per promuovere ulteriormente il ruolo delle parti sociali nell'elaborazione delle politiche dell'UE e rafforzare il dialogo sociale settoriale a livello dell'UE, la Commissione propone una serie di misure volte a: rafforzare il dialogo sociale settoriale europeo modernizzandone il quadro, in stretta collaborazione con le parti sociali dell'UE, attraverso un'eventuale revisione delle norme vigenti; continuare a sostenere gli accordi tra le parti sociali, in particolare attraverso il sostegno amministrativo e la consulenza legale; rafforzare la partecipazione delle parti sociali alla definizione delle politiche dell'UE, ad esempio richiedendo i pareri delle parti sociali europee intersettoriali sulle priorità politiche dell'UE in sede di redazione del programma di lavoro della Commissione; rendere più efficace il sostegno tecnico e finanziario dell'UE alle parti sociali. Ad esempio, la Commissione istituirà, in collaborazione con le parti sociali, una rete di ricerca per monitorare e promuovere il dialogo sociale dell'UE. La Commissione invita inoltre le parti sociali a negoziare e concludere un maggior numero di accordi tra le parti sociali e a migliorare il tasso di iscrizione e la rappresentatività dei sindacati e delle organizzazioni dei datori di

lavoro. La Commissione continuerà inoltre a promuovere il dialogo sociale a livello internazionale attraverso la collaborazione regolare con l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici e altre istituzioni. La Commissione incoraggia gli Stati membri a continuare a ratificare e ad attuare efficacemente le convenzioni dell'OIL.

Prossime tappe

La Commissione monitorerà, in stretta collaborazione con le parti sociali, il seguito dato alle azioni proposte a livello dell'UE elencate nella comunicazione. Gli Stati membri discuteranno la proposta di raccomandazione del Consiglio formulata dalla Commissione in vista della sua adozione da parte del Consiglio. Una volta adottata, la proposta invita gli Stati membri a presentare alla Commissione una serie di misure, che sono state discusse con le parti sociali, per attuare la raccomandazione. L'attuazione delle misure sarà monitorata nel quadro del semestre europeo.



Contesto

Il dialogo sociale e la partecipazione dei lavoratori sono tra i principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali e parte integrante dell'impegno sociale di Porto del 2021. La Commissione aveva annunciato nel piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali l'intenzione di presentare un'iniziativa a sostegno del dialogo sociale a livello nazionale e dell'UE, come ribadito anche dalla presidente della Commissione **von der Leyen** in occasione del vertice sociale trilaterale 2022. La Commissione ha preparato questa iniziativa in stretta collaborazione con le parti sociali e ha avuto scambi di pareri in proposito con il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni. L'iniziativa di dialogo sociale, menzionata anche nella comunicazione della Commissione "Conferenza sul futuro dell'Europa — Dalla visione all'azione" del giugno 2022, apporta un contributo significativo al seguito dato alla conferenza. L'iniziativa per il dialogo sociale fa inoltre parte delle attività dell'Anno europeo delle competenze 2023 e del piano industriale del Green Deal, in quanto le parti sociali svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere le competenze, le transizioni professionali e la competitività dell'UE.

(Fonte Commissione Europea)

2. Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto

Il 27 gennaio ricorrono la Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto e il 78° anniversario della liberazione del campo di concentramento nazista di Auschwitz-Birkenau.

In vista della Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto, la Presidente von der Leyen ha dichiarato: *"Non dobbiamo mai dimenticare i sei milioni di donne, uomini e bambini ebrei e tutte le altre vittime, tra cui centinaia di migliaia di rom, assassinati durante l'Olocausto. Quest'anno ricorderemo la resistenza e le rivolte degli ebrei nell'Europa occupata dai nazisti. Commemoreremo l'80° anniversario di grandi rivolte, come quella del Ghetto di Varsavia del 19 aprile 1943, che è diventata simbolo della resistenza ebraica e della brutalità del regime nazista. Ma ricorderemo anche altri atti di resistenza come quello avvenuto in Belgio, dove in quello stesso giorno tre membri della resistenza - Robert Maistriau, Youra Livchitz e Jean Franklemon - sabotarono un treno diretto ad Auschwitz, pieno di deportati ebrei condannati a morte. Altri riuscirono, in seguito, a fuggire dal treno, ma solo 120 sopravvissero. Ci furono anche altre rivolte, di cui probabilmente si parla meno, come quelle avvenute nei campi di concentramento e di sterminio di Treblinka e Sobibor o nel Ghetto di Bialystok. Le vittime ebrei, infatti, non erano passive e hanno organizzato la resistenza contro i nazisti. Ancor oggi, e per sempre, possiamo trarre lezioni dalla forza, dal coraggio e dalla determinazione di quei combattenti e partigiani ebrei scarsamente armati che, tra mille avversità, hanno guidato con successo le rivolte, andando incontro a una morte quasi certa. Hanno combattuto in nome della giustizia ed erano determinati a reagire. Come ha affermato Elie Wiesel, sopravvissuto ad Auschwitz: "Il punto non è sapere perché non tutti gli ebrei hanno combattuto, ma quanti di loro lo hanno fatto. Torturati, picchiati, affamati, dove hanno trovato la forza – spirituale e fisica – di resistere?" Non possiamo restare in silenzio di fronte a un'ingiustizia, ad un massacro. Dobbiamo gridare contro l'antisemitismo, l'antiziganismo e tutte le forme di odio e discriminazione, siano esse fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, il genere, l'orientamento sessuale, l'età o la disabilità. L'antisemitismo ha generato l'Olocausto, ma non si è concluso con la sua fine. Anzi, è di nuovo in aumento in Europa, esattamente come la negazione,*



la rappresentazione distorta e la banalizzazione dell'Olocausto, che alimentano l'antisemitismo, con effetti corrosivi sulla memoria e sulla coesione collettive europee. La memoria non è un fine in sé. Dobbiamo fare un passo in più. Dobbiamo sostenere la vita ebraica. L'Europa potrà prosperare solo quando potranno farlo anche le sue comunità ebraiche. Ci batteremo per un'Unione europea libera dall'antisemitismo e da qualsiasi forma di discriminazione, per una società europea aperta, inclusiva ed equa."



Contesto

Il 5 ottobre 2021 la Commissione europea ha presentato la prima strategia sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica, con cui mira a sostenere i paesi dell'UE e la società civile nel contrasto all'antisemitismo. La commemorazione dell'Olocausto è un pilastro essenziale delle iniziative volte a garantire che nessuno di noi cancelli mai la storia dalla sua memoria. Il 23 gennaio di quest'anno, nell'ambito delle iniziative previste per celebrare la Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto e in collaborazione con la presidenza svedese del Consiglio, la presidenza svedese dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) e le organizzazioni di coordinamento ebraiche con sede a Bruxelles, la Commissione europea ha organizzato la conferenza "Ricordare il passato per costruire il futuro". Per sensibilizzare l'opinione pubblica e contrastare la rappresentazione distorta dell'Olocausto, la Commissione ha avviato e continua a condurre a livello mondiale, insieme all'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA), all'UNESCO e alle Nazioni Unite, la campagna #ProtectTheFacts. Nel 2005, con la risoluzione 60/7 sulla memoria dell'Olocausto l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 27 gennaio come giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto, in ricordo di quel 27 gennaio 1945 in cui le forze alleate liberarono il campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau. La risoluzione esorta ogni paese membro delle Nazioni Unite a onorare la memoria delle vittime dell'Olocausto e a incoraggiare lo sviluppo di programmi educativi sulla storia dell'Olocausto, al fine di prevenire futuri genocidi. Chiede inoltre di preservare attivamente i siti in cui l'Olocausto si è consumato: campi nazisti di sterminio, di concentramento e di lavoro forzato e prigionie naziste. Nel gennaio 2022 le Nazioni Unite hanno adottato un'altra risoluzione che condanna la negazione e la rappresentazione distorta dell'Olocausto. La risoluzione esorta i membri delle Nazioni Unite e le imprese dei social media ad adottare misure efficaci di contrasto all'antisemitismo e alla negazione o rappresentazione distorta dell'Olocausto. La Commissione europea e gli Stati membri dell'UE si sono impegnati a combattere l'antiziganismo nell'ambito del quadro strategico dell'UE per i Rom e della raccomandazione del Consiglio sui Rom. Il 9 gennaio 2023 è stata adottata la prima relazione di valutazione dei quadri strategici nazionali degli Stati membri per i Rom. Nel 2023, nell'ambito del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV), la Commissione europea erogherà più di 10 milioni di € di finanziamenti UE a sostegno di progetti sulla memoria europea, privilegiando come particolarmente prioritari quelli volti a consolidare la memoria, ad ampliare l'istruzione e la ricerca sull'Olocausto o a combattere le sue rappresentazioni distorte e il negazionismo.

(Fonte Commissione Europea)

3. Marchio di diploma europeo e statuto giuridico per le alleanze delle università europee

Mariya Gabriel, Commissaria europea per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, lancia 10 progetti Erasmus+ per sperimentare nuove forme di cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore, come illustrato appena un anno fa nella strategia europea per le università.

Si tratta di un traguardo fondamentale per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione. Sei dei progetti selezionati esamineranno, sperimenteranno e agevoleranno il rilascio di un marchio di diploma europeo congiunto, un certificato complementare al titolo degli studenti che conseguono il diploma attraverso programmi congiunti erogati nel contesto della cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore, basato su una serie di criteri europei definiti congiuntamente. Gli altri 4 progetti consentiranno alle alleanze di istituti di istruzione superiore, quali le "università europee", di sperimentare nuove forme di cooperazione, come un possibile statuto giuridico europeo per tali alleanze. Il marchio di diploma europeo è un passo avanti verso un diploma europeo congiunto, che copre diversi Stati membri dell'UE ed è concepito per incoraggiare la mobilità e la cooperazione studentesche. Il marchio attesterebbe le competenze e i risultati di apprendimento ottenuti dagli studenti che hanno seguito un programma congiunto in diversi istituti e paesi, in più lingue,



beneficiando delle opportunità di mobilità offerte dal programma e di approcci pedagogici transdisciplinari. Sarebbe inoltre complementare alle qualifiche ottenute dagli studenti che conseguono il diploma attraverso programmi congiunti erogati nel contesto della cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore, quali le università europee. Il marchio sarebbe rilasciato su base volontaria come certificato che attesta i risultati di apprendimento conseguiti nell'ambito della cooperazione transnazionale tra diversi istituti, e sarebbe basato su una serie di criteri comuni. I progetti selezionati che si occupano del marchio di diploma europeo saranno realizzati da istituti di istruzione superiore, autorità nazionali e regionali e altri portatori di interessi. Tra i 10 progetti selezionati, 4 consentiranno alle alleanze di istituti di istruzione superiore di sperimentare nuove forme di cooperazione europea, come un possibile statuto giuridico europeo per tali alleanze. L'obiettivo dello statuto giuridico è dare alle alleanze di università, su base volontaria, la possibilità di agire insieme, prendere decisioni strategiche comuni, sperimentare assunzioni congiunte, elaborare programmi di studio congiunti o mettere in comune risorse e capacità umane, tecniche, di dati, di istruzione, di ricerca e di innovazione. Ciascun progetto pilota selezionato può ricevere una dotazione massima di 200 000 € a titolo del programma Erasmus+ per la durata di un anno. L'inizio è previsto nella primavera del 2023. In cooperazione con le pertinenti autorità nazionali, regionali e/o istituzionali, i progetti forniranno dati utili per le prossime fasi ed elaboreranno proposte volte all'istituzione di un possibile diploma europeo congiunto e di uno statuto giuridico per le alleanze, in accordo con il settore dell'istruzione superiore e gli Stati membri. Qualsiasi misura futura non sostituirà le soluzioni nazionali esistenti e mirerà a fornire soluzioni complementari, su base volontaria, per facilitare una cooperazione transnazionale più approfondita, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e dell'autonomia istituzionale.



Contesto

La strategia europea per le università, presentata dalla Commissione europea il 18 gennaio 2022, mira a sviluppare una dimensione genuinamente europea nel settore dell'istruzione superiore, fondata su valori condivisi. Su tale base, le conclusioni del Consiglio su una strategia europea volta a rafforzare il ruolo degli istituti di istruzione superiore per il futuro dell'Europa, adottate il 5 aprile 2022, invitano gli Stati membri e la Commissione a sostenere le alleanze degli istituti di istruzione superiore, come le "università europee": per esaminare criteri comuni che potrebbero portare a un eventuale marchio europeo per programmi congiunti. Successivamente, si potrebbe prevedere la possibilità di concepire e



realizzare, su base volontaria, a livello nazionale, regionale o istituzionale, diplomi congiunti a tutti i livelli, basati su questi criteri europei definiti congiuntamente, in conformità degli strumenti esistenti del processo di Bologna; adottare misure per superare gli ostacoli a una cooperazione transnazionale più approfondita, a lungo termine e flessibile e per progettare strumenti di cooperazione istituzionalizzata, sulla base di un'accurata valutazione preliminare della loro necessità, dei loro benefici e della loro fattibilità. La raccomandazione del Consiglio "Costruire ponti per un'efficace collaborazione a livello europeo nel campo dell'istruzione superiore", adottata dal Consiglio il 5 aprile 2022, raccomanda agli Stati membri di esaminare e facilitare il rilascio di un marchio di

diploma europeo congiunto per agevolare gli istituti di istruzione superiore impegnati nella cooperazione transnazionale nel fornire programmi congiunti e rilasciare diplomi congiunti, e di esaminare la necessità e la fattibilità di strumenti di cooperazione istituzionalizzata, come un possibile statuto giuridico per le alleanze degli istituti di istruzione superiore. Questo invito a presentare proposte aperto e competitivo per la sperimentazione di politiche europee nel settore dell'istruzione superiore risponde a tale raccomandazione e dispone di una dotazione complessiva di 2 milioni di €. L'invito è stato lanciato il 15 giugno 2022 e il termine per la presentazione delle candidature era il 6 ottobre 2022. Il 28 giugno 2022 si è svolta una sessione informativa online per i candidati.

(Fonte: Commissione Europea)

4. Politica di coesione dell'UE: fondi strutturali europei a sostegno delle PMI

Nel periodo 2014-2020 i fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) hanno innescato investimenti totali per 731 miliardi di EUR, di cui 535 miliardi di EUR finanziati dall'UE, per promuovere la convergenza socioeconomica durevole, la coesione territoriale, un'Europa sociale e transizioni verde e digitale agevoli.

Ne parla la relazione di sintesi 2022 sull'attuazione dei fondi SIE, adottata dalla Commissione. La relazione presenta i risultati conseguiti dai fondi SIE fino alla fine del 2021: oltre 4 milioni di piccole e

medie imprese (PMI) hanno ricevuto sostegno; 55,2 milioni di persone hanno ricevuto sostegno mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o erogazione di competenze e istruzione; la capacità di produzione di energia è aumentata di oltre 3 600 megawatt/ora all'anno grazie all'uso di fonti rinnovabili, mentre il consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici è diminuito di 2,6 terawatt/ora all'anno (equivalente alla quantità di elettricità consumata da circa 720 000 famiglie in un intero anno); 2,3 milioni di progetti hanno sostenuto il settore agricolo e le PMI rurali per migliorare la competitività e hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro nelle zone rurali; nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono stati conservati 44 000 posti di lavoro e ne sono stati creati altri 6 000. I fondi SIE sono stati inoltre in prima linea per il sostegno fornito agli Stati membri e alle regioni nel rispondere alla pandemia di COVID-19 e al suo impatto economico. Grazie alle forme di flessibilità temporanee introdotte nella politica di coesione appena rilevata l'emergenza sanitaria, gli Stati membri hanno ricevuto la possibilità di riassegnare i finanziamenti della politica di coesione non ancora spesi a settori prioritari quali l'assistenza sanitaria, i regimi di riduzione dell'orario lavorativo e il sostegno alle PMI. I fondi SIE sono stati distribuiti fin dall'inizio della pandemia nel 2020 e nel 2021 per far fronte alle esigenze emergenti delle strutture sanitarie, dei ricercatori, dei proprietari di imprese, dei lavoratori dipendenti e delle persone vulnerabili. Inoltre, i fondi SIE hanno contribuito alla formazione di milioni di persone con basso livello di competenze, molte delle quali hanno ottenuto qualifiche formali. Infine, i fondi SIE hanno svolto un ruolo centrale nel promuovere i principali fattori trainanti della sicurezza energetica dell'UE: misure di efficienza energetica ed energie rinnovabili, ristrutturazioni edilizie e l'integrazione dei mercati. La politica di coesione ha aiutato gli Stati membri e le regioni ad affrontare la povertà energetica pur diminuendo le emissioni di gas a effetto serra e a creare posti di lavoro sostenibili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia.



Contesto

La relazione annuale di sintesi sull'attuazione dei fondi SIE nel periodo 2014-2020 è un obbligo disposto dall'articolo 53 del regolamento (UE) n. 1303/2013. La relazione pubblicata quest'anno presenta l'evoluzione dell'attuazione finanziaria dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 fino alla fine del 2021. Il periodo finanziario 2014-2020 termina alla fine del 2023, in base alla cosiddetta regola "n + 3". I fondi SIE, che sono tra i più importanti strumenti per gli investimenti del bilancio dell'UE, servono a sostenere la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni europee, come anche la loro resilienza e la ripresa dalla crisi che hanno dovuto affrontare negli ultimi anni. Essi comprendono: il Fondo europeo di sviluppo regionale; il Fondo sociale europeo; il Fondo di coesione; il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Tra gli obiettivi strategici perseguiti mediante i fondi SIE figurano: la ricerca e l'innovazione; le tecnologie digitali; il sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio; la gestione sostenibile delle risorse naturali; le piccole imprese; la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; l'occupazione e istruzione e formazione migliori; il rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione; lo sviluppo urbano e la cooperazione territoriale (Interreg).

(Fonte Commissione Europea)

5. Aiuti di Stato: proposta di adottare un quadro temporaneo di crisi e transizione

La Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, un progetto di proposta di trasformazione del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato in un quadro temporaneo di crisi e transizione, per agevolare e accelerare la transizione verde dell'Europa.

La presente proposta fa parte del piano industriale del Green Deal. In particolare, essa contribuisce al secondo pilastro di tale piano, il cui obiettivo consiste nel garantire un accesso più rapido ai finanziamenti per le imprese che operano nell'UE. La proposta relativa ad un quadro temporaneo di crisi e transizione mira a stimolare gli investimenti volti a garantire una più rapida diffusione delle energie rinnovabili e a sostenere la decarbonizzazione dell'industria e la produzione delle attrezzature necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette, preservando nel contempo l'integrità del mercato unico e le parità di condizioni.

Modifiche proposte

La Commissione consulta gli Stati membri in merito a possibili modifiche riguardanti: l'ulteriore agevolazione della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria,

prevedendo la possibilità di: i) sostenere la diffusione di tutte le fonti energetiche rinnovabili; ii) concedere aiuti per le tecnologie meno mature, ad esempio l'idrogeno rinnovabile, senza una procedura di gara competitiva, a condizione che vengano adottate determinate misure di salvaguardia per garantire la proporzionalità del sostegno pubblico e iii) incentivare gli investimenti che permettono una riduzione significativa delle emissioni, prevedendo massimali di aiuto più elevati e calcoli semplificati degli aiuti (ad esempio, l'aiuto verrebbe semplicemente determinato come quota dei costi di investimento); sostegno agli investimenti nella produzione di attrezzature strategiche necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette, al fine di accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e superare l'attuale crisi energetica. In particolare, la Commissione propone di colmare la carenza di investimenti produttivi nei settori strategici per la transizione verde. Ciò avviene nel contesto di sfide globali che accrescono i rischi che i nuovi investimenti in questi settori vengano deviati verso paesi terzi extra-europei. In particolare, la Commissione propone di consentire agli Stati membri di sostenere la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e l'uso e lo stoccaggio del carbonio, nonché le relative materie prime critiche necessarie per la produzione di tali dispositivi. Per i progetti che vengono realizzati in regioni svantaggiate dell'UE (in cui il PIL pro capite è inferiore al 75% della media dell'UE) o che comportano investimenti in più Stati membri e per i quali è disponibile un sostegno in paesi terzi, sarebbe consentito un ulteriore aiuto proporzionato in grado di portare il sostegno al livello di quello offerto nei paesi terzi, fino al raggiungimento del livello necessario per fare in modo che l'investimento venga effettuato in Europa. Tali nuove disposizioni rimarrebbero in vigore fino al 31 dicembre 2025. Gli Stati membri hanno ora la possibilità di presentare osservazioni sul progetto di proposta della Commissione. La Commissione intende adottare il quadro temporaneo di crisi e transizione nelle prossime settimane, tenendo conto dei riscontri ricevuti dagli Stati membri.

Informazioni generali

Nel contesto del piano industriale del Green Deal, la Commissione ha inoltre ricordato che è attualmente in corso la revisione del regolamento generale di esenzione per categoria, che consente agli Stati membri di attuare direttamente le misure di aiuto, senza doverle notificare *ex ante* alla Commissione per approvazione. Il regolamento generale di esenzione per categoria riveduto sarà adottato nelle



prossime settimane e offrirà agli Stati membri maggiore flessibilità per sostenere le misure nei settori chiave per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, quali l'idrogeno, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, i veicoli a zero emissioni e le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, la Commissione intende innalzare ulteriormente le soglie di notifica per il sostegno agli investimenti verdi, ampliare la portata degli aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricarica e riformare e agevolare ulteriormente gli aiuti alla formazione per il consolidamento delle competenze a favore delle PMI. La revisione del regolamento generale

di esenzione per categoria contribuirà, tra l'altro, a razionalizzare e semplificare ulteriormente la realizzazione degli importanti progetti di interesse comune europeo (IPCEI), in particolare per quanto riguarda l'attuazione dei piccoli progetti innovativi collegati agli IPCEI. La Commissione sta inoltre collaborando con gli Stati membri alla redazione di un codice di buone pratiche per una progettazione trasparente, inclusiva e più rapida degli IPCEI. Il codice di buone pratiche sarà sottoscritto dalla Commissione e dagli Stati membri entro la primavera di quest'anno. Il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato, adottato il 23 marzo 2022, consente agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il 20 luglio 2022 per integrare il pacchetto di preparazione all'inverno, in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU. È stato ulteriormente modificato il 28 ottobre 2022 conformemente al regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia ("regolamento (UE) 2022/1854") e alla proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati del gas nell'UE e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in inverno. Il quadro temporaneo di crisi prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- aiuti di importo limitato, in qualsiasi forma, destinati alle imprese colpite dall'attuale crisi o dalle sanzioni e controsanzioni adottate in tale contesto, fino ai nuovi massimali, aumentati a 250 000 € e a 300 000 €, rispettivamente, per i settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura e a 2 milioni di € per tutti gli altri settori;

- sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati: gli Stati membri possono fornire i) garanzie statali agevolate per permettere alle banche di continuare a erogare prestiti a tutte le imprese colpite dalla crisi e ii) prestiti pubblici e privati a tassi di interesse agevolati. Per entrambi i tipi di sostegno sono previsti limiti all'importo massimo dei prestiti, che dipendono dalle esigenze operative delle imprese, determinate sulla base del fatturato, dei costi energetici e del fabbisogno di liquidità. I prestiti possono riguardare sia il fabbisogno relativo agli investimenti che quello relativo al capitale di esercizio. È prevista una flessibilità specifica per le imprese del settore energetico che hanno bisogno di garanzie finanziarie per le attività di negoziazione;
- aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia. Gli Stati membri possono compensare parzialmente le imprese, in particolare gli utenti ad alta intensità energetica, a fronte dei costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Tale sostegno può essere concesso in qualsiasi forma, comprese le sovvenzioni dirette. Gli Stati membri possono calcolare il sostegno sulla base dei consumi passati o correnti, tenendo conto della necessità di mantenere intatti gli incentivi di mercato a ridurre il consumo energetico e a garantire il proseguimento delle attività economiche. Inoltre, gli Stati membri possono fornire sostegno in modo più flessibile, anche alle imprese ad alta intensità energetica e ai settori esposti a pressione concorrenziale a causa degli elevati livelli di scambi internazionali, fatta salva l'adozione di misure di salvaguardia per evitare compensazioni eccessive. Per le imprese che ricevono importi di aiuto più elevati, il quadro temporaneo di crisi prevede l'impegno di definire un percorso verso la riduzione dell'impronta di carbonio del consumo energetico e l'attuazione di misure di efficienza energetica;
- misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili. Gli Stati membri possono istituire regimi di investimenti nelle energie rinnovabili, tra cui l'idrogeno rinnovabile, il biogas e il biometano, lo stoccaggio e il calore rinnovabile, anche mediante pompe di calore, con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, prevedendo nel contempo garanzie sufficienti per tutelare la parità delle condizioni. In particolare, gli Stati membri possono elaborare regimi relativi a tecnologie specifiche, che richiedono un sostegno alla luce delle specificità dei mix energetici nazionali;
- misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali. Per accelerare ulteriormente la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, gli Stati membri possono sostenere gli investimenti volti a ridurre gradualmente l'utilizzo di combustibili fossili, in particolare attraverso l'elettrificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico che soddisfa determinati requisiti. Gli Stati membri possono i) istituire nuovi regimi basati su gare d'appalto o ii) sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, con determinati limiti alla quota di sostegno pubblico per investimento. Sarebbero previsti bonus supplementari specifici per le piccole e medie imprese e per soluzioni particolarmente efficienti sotto il profilo energetico;
- misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica, in linea con il regolamento dell'UE relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia. Questa sezione fornisce agli Stati membri gli strumenti pertinenti per incentivare la riduzione della domanda di energia elettrica nei periodi di punta.



Le entità controllate dalla Russia che sono sanzionate sono escluse dall'ambito di applicazione di tali misure. Il quadro temporaneo di crisi attualmente in vigore è applicabile fino al 31 dicembre 2023. Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare le ripercussioni economiche della guerra della Russia contro l'Ucraina sono disponibili [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

6. Tutela dei consumatori: Google si impegna a fornire ai consumatori informazioni più chiare

Al momento di effettuare un acquisto, a chi non è mai capitato di chiedersi se questo sarebbe avvenuto direttamente presso Google o presso un marchio differente? A chi non è mai successo di avere difficoltà a reperire informazioni sul costo finale?

Al fine di allineare le sue pratiche al diritto dell'UE - in particolare per quanto riguarda la mancanza di trasparenza e di informazioni chiare ai consumatori - Google si è impegnata a introdurre modifiche in diversi dei suoi prodotti e servizi. A seguito di un dialogo avviato nel 2021 con la rete di cooperazione

per la tutela dei consumatori (CPC), coordinata dalla Commissione europea e guidata dall'Autorità olandese per i consumatori e i mercati e dalla direzione generale belga per l'ispezione economica, Google ha accettato di affrontare le questioni sollevate dalle autorità e di apportare modifiche a Google Store, Google Play Store, Google Hotels e Google Flights, per garantire il rispetto delle norme dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: *"Ancora oggi, a quasi tre anni dall'inizio della pandemia di COVID-19 e dei periodi di confinamento che ne sono seguiti, il numero di consumatori che utilizzano Internet per prenotare le vacanze, effettuare acquisti o consultare una recensione è in aumento. I consumatori dell'UE hanno diritto a informazioni chiare e complete per poter compiere scelte informate. Gli impegni assunti da Google rappresentano un passo in avanti in questa direzione. Invitiamo Google a rispettare pienamente il regolamento sui blocchi geografici, per garantire che i consumatori, dovunque si trovino nell'UE, possano godere degli stessi diritti e avere accesso agli stessi contenuti."*

Panoramica degli impegni assunti da Google

A seguito del dialogo, Google si è impegnata a limitare la propria capacità di apportare modifiche unilaterali agli ordini per quanto riguarda prezzi o cancellazioni e a creare un indirizzo di posta elettronica riservato alle autorità per la tutela dei consumatori, in modo che quest'ultime possano segnalare e richiedere la rapida rimozione di contenuti illegali. Google ha inoltre accettato di introdurre una serie di modifiche alle sue pratiche: **Google Flights e Google Hotels**: chiarire ai consumatori se stipulano un contratto direttamente con Google o se la società agisce semplicemente come intermediario; indicare



chiaramente il prezzo utilizzato come riferimento quando la piattaforma pubblicizza offerte promozionali, come pure il fatto che le recensioni su Google Hotels non sono verificate; accettare gli stessi impegni in materia di trasparenza assunti da altre grandi piattaforme ricettive, per quanto riguarda le modalità con cui presentano le informazioni ai consumatori, ad esempio in materia di prezzi o disponibilità. **Google Play Store e Google Store**: fornire informazioni precontrattuali chiare sui costi di consegna, sul diritto di recesso e sulla disponibilità di opzioni di riparazione o sostituzione. Google faciliterà

inoltre l'acquisizione di informazioni sulla società (ad esempio la ragione sociale e l'indirizzo), indicando punti di contatto diretti ed efficaci (ad esempio, la possibilità di parlare con un operatore telefonico); chiarire le modalità di consultazione delle differenti versioni nazionali di Google Play Store e informare gli sviluppatori dell'obbligo di rendere le loro applicazioni disponibili in tutta l'UE (ai sensi del regolamento sui blocchi geografici) e consentire ai consumatori di utilizzare mezzi di pagamento di tutti i paesi dell'UE.

Prossime tappe

La rete di cooperazione per la tutela dei consumatori effettuerà un attivo monitoraggio dell'attuazione di tali impegni e le autorità nazionali eserciteranno un controllo sugli stessi, intervenendo per garantirne l'osservanza, qualora permangano elementi di preoccupazione. In particolare, vi è una pratica di Google che non è pienamente conforme al regolamento sui blocchi geografici, in quanto la società applica limitazioni tecniche all'uso di applicazioni che sarebbero normalmente disponibili nel paese in cui l'utente si trova in via temporanea. Google si è giustificata dicendo che gli utenti possono cambiare il proprio paese di residenza una volta all'anno per avere accesso alle applicazioni e ai giochi locali in un altro Stato membro. Una modifica di questo tipo, tuttavia, può comportare la perdita di contenuti acquisiti e del credito rimanente in violazione del regolamento sui blocchi geografici.



Contesto

La cooperazione per la tutela dei consumatori è una rete di autorità responsabili dell'applicazione della legislazione dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Per le questioni transfrontaliere, le azioni della rete sono coordinate a livello dell'UE. Le autorità nazionali sono responsabili dell'applicazione della normativa dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Grazie all'aggiornamento del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori, esse dispongono ora di maggiori poteri per individuare le irregolarità e adottare misure rapide nei confronti degli operatori commerciali disonesti. Inoltre la nuova direttiva per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori ha modificato gli strumenti esistenti della normativa in materia di tutela dei consumatori, migliorando ulteriormente la trasparenza per i consumatori che fanno acquisti sui mercati online. La cooperazione riguarda le norme sui consumatori in diversi ambiti, quali le pratiche commerciali sleali, il commercio elettronico, i blocchi geografici, le vacanze "tutto compreso", le vendite online e i diritti dei passeggeri.

(Fonte: Commissione Europea)

7. L'UE e i paesi partner lanciano la "coalizione dei ministri del Commercio sul clima"

La Commissione europea, gli Stati membri dell'UE e 26 paesi partner hanno lanciato la "coalizione dei ministri del Commercio sul clima", il primo forum ministeriale mondiale dedicato a questioni relative al clima, al commercio e allo sviluppo sostenibile.

La coalizione sosterrà un'azione globale per promuovere politiche commerciali che possano contribuire a far fronte ai cambiamenti climatici attraverso iniziative locali e mondiali. L'obiettivo della coalizione è creare partenariati tra le comunità in ambito commerciale e climatico per individuare modalità con cui la politica commerciale può contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici. La coalizione promuoverà il commercio e gli investimenti in beni, servizi e tecnologie che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarvi. Un elemento di spicco del programma della coalizione è l'individuazione di modalità con cui le politiche commerciali possono sostenere i paesi in via di sviluppo e meno sviluppati più vulnerabili, che devono far fronte ai rischi maggiori derivanti dai cambiamenti climatici. Questo dialogo politico ad alto livello vedrà la partecipazione dei ministri del Commercio di diverse regioni e livelli di reddito. Ai lavori della coalizione prenderanno parte la società civile, le imprese, le organizzazioni internazionali e le comunità in ambito climatico e finanziario. L'adesione alla coalizione, a cui finora partecipano oltre 50 ministri di 27 giurisdizioni, è aperta a tutti i paesi interessati. I 4 capofila sono Ecuador, UE, Kenya e Nuova Zelanda. Gli altri partecipanti sono: Angola, Australia, Barbados, Cabo Verde, Canada, Colombia, Costa Rica, Islanda, Gambia, Giappone (Affari esteri e commercio), Repubblica di Corea, Maldive, Mozambico, Norvegia, Filippine, Ruanda, Zambia, Singapore, Svizzera, Ucraina, Regno Unito, Stati Uniti e Vanuatu. La coalizione fornirà orientamenti politici e individuerà strategie in ambito commerciale per l'adattamento ai cambiamenti climatici e alle condizioni meteorologiche estreme, ad esempio attraverso la produzione, la diffusione, l'accessibilità e l'adozione di tecnologie rispettose del clima. La coalizione si concentrerà sulla ricerca di soluzioni in ambito commerciale alla crisi climatica, in linea con la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), l'accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, sostenendo nel contempo gli sforzi attualmente profusi in questo settore in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).



Prossime tappe

La prossima riunione ministeriale si terrà a margine della prossima conferenza ministeriale dell'OMC prevista per l'inizio del 2024.

Contesto

La coalizione sul clima è stata varata ufficialmente durante la riunione annuale del Forum economico mondiale a Davos, il 19 gennaio 2022, e mira a individuare modalità con cui il commercio e la politica commerciale possano contribuire in modo positivo nel contesto dell'attuale crisi climatica. Si tratterà di un forum per il dialogo politico ad alto livello volto a promuovere la cooperazione internazionale in materia di clima, commercio e sviluppo sostenibile.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Giornata internazionale della tolleranza zero contro le mutilazioni genitali femminili

Il 6 febbraio 2023, in occasione della Giornata internazionale della tolleranza zero contro le mutilazioni genitali femminili.

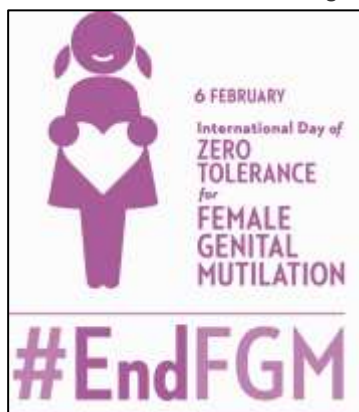
L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza/Vicepresidente della Commissione, Josep Borrell, la Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, Věra Jourová, la Vicepresidente per la Demografia e la democrazia, Dubravka Šuica, la Commissaria per l'Uguaglianza, Helena Dalli, e la Commissaria per i Partenariati internazionali, Jutta Urpilainen, hanno ribadito il fermo impegno dell'UE a sradicare in tutto il mondo la pratica delle mutilazioni genitali femminili e hanno rilasciato la seguente dichiarazione congiunta: *"Le mutilazioni genitali femminili sono una violazione dei diritti umani e una forma di violenza contro le donne, le ragazze e le bambine. Non comportano benefici per la salute e causano danni permanenti alle donne, alle ragazze e alle bambine. Nel mondo sono oltre 200 milioni le persone colpite, di cui, secondo le stime, 600 000 vivono in Europa. Dobbiamo agire con determinazione per innescare il cambiamento e sradicare questa pratica se vogliamo conseguire l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili prevista dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (obiettivo 5.3) entro il 2030. Trasformare le norme sociali e di genere collaborando con uomini e ragazzi è fondamentale per porre fine alle mutilazioni genitali femminili. Dal 2016 l'UE sostiene il programma*

congiunto UNFPA-UNICEF per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili con 18,5 milioni di €, creando 1 758 coalizioni di uomini e ragazzi. Lo scorso anno la Commissione ha proposto norme a livello dell'UE per combattere la violenza contro le donne, che comprenderanno l'obbligo di perseguire penalmente le mutilazioni genitali femminili in tutta l'UE. Quest'anno presenteremo anche una raccomandazione su come prevenire le pratiche dannose nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine. Spesso le mutilazioni genitali femminili non vengono praticate nell'UE, ma per eseguirle bambine e ragazze sono portate in un paese terzo. A partire da marzo, la polizia e le guardie di frontiera saranno allertate quando hanno a che fare con una persona a rischio di violenza di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili, grazie al potenziamento del sistema d'informazione Schengen. Quest'anno celebriamo il 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani: è giunto il momento che le donne, le ragazze e le bambine siano libere dalla violenza una volta per tutte. È nostra responsabilità tutelare il loro diritto alla sicurezza e all'autonomia fisica. Occorre mettere fine alle mutilazioni genitali femminili."



Contesto

Le mutilazioni genitali femminili, quali definite dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), comprendono tutte le pratiche che comportano la rimozione parziale o totale degli organi genitali esterni femminili o altre pratiche lesive di tali organi non dovute a motivi medici. Le stime ci dicono che in ben 17 paesi europei 190 000 bambine e ragazze rischiano di subire mutilazioni genitali e che, nel nostro continente, 600 000 donne sono costrette a viverne le conseguenze. Ogni anno almeno 20 000 donne e bambine arrivano in Europa come richiedenti asilo da paesi in cui vi è il rischio di mutilazioni genitali femminili. Questa pratica viene inflitta a bambine e ragazze, dalla prima infanzia all'età di 15 anni, giustificandola erroneamente con motivazioni culturali o sociali. Le mutilazioni genitali femminili costituiscono una forma di violenza contro le donne e le bambine che comporta gravi conseguenze fisiche e psicologiche permanenti. La Commissione europea è fortemente determinata a porre fine a tutte le forme di violenza di genere in linea con le politiche dell'Unione in materia di uguaglianza. Questo



impegno è illustrato nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, nella strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025, nel piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III e nella strategia dell'UE sui diritti dei minori che mira a porre fine alla violenza contro i minori, comprese le mutilazioni genitali femminili, sia all'interno che all'esterno dell'UE. In linea con queste politiche e con il nostro impegno a porre fine alle mutilazioni genitali femminili in Europa e nel mondo, sosteniamo con le superstiti, le famiglie e le comunità colpite, gli esperti e i responsabili politici e cooperiamo con loro. La convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica prevede l'obbligo di perseguire penalmente le mutilazioni genitali femminili. La convenzione è stata firmata da tutti gli Stati membri dell'UE ed è stata finora ratificata da 21 di essi. La Commissione ha

collaborato con il Consiglio per l'adesione dell'UE alla convenzione e ribadisce il suo impegno in tal senso. L'8 marzo 2022 la Commissione presenterà una nuova proposta mirante a prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica e nel 2023 adotterà una raccomandazione specifica sulla prevenzione delle pratiche lesive, comprese le mutilazioni genitali femminili, la quale dovrebbe includere un sostegno e una protezione specializzati supplementari per le vittime. Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) offre finanziamenti per progetti volti a contrastare la violenza di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili. Nell'ambito dell'invito a presentare proposte DAPHNE del 2022, sono stati selezionati dieci progetti a cui sono stati assegnati 5,6 milioni di € per affrontare questioni quali la prevenzione dei matrimoni infantili nella comunità Rom in Bulgaria, spazi sicuri per donne e ragazze migranti per condividere le loro esperienze in Lussemburgo e, più in generale, coinvolgere i giovani nella prevenzione delle mutilazioni genitali femminili in Europa. Al più tardi a partire dal 7 marzo le autorità nazionali potranno contare sul nuovo sistema d'informazione Schengen, che fornirà loro una nuova categoria di allerta per prevenire gli spostamenti di potenziali vittime identificate, proteggendo le donne e le bambine vulnerabili che rischiano di diventare vittime di violenza di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili. Anche la Convenzione delle Nazioni Unite del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di cui tutti gli Stati membri dell'UE sono parti contraenti, condanna la violenza contro i minori, comprese le mutilazioni genitali femminili. Nel 2021 la Commissione ha presentato una strategia globale dell'UE sui diritti dei minori che contiene azioni concrete e raccomandazioni per porre fine alla violenza sui minori, comprese le mutilazioni genitali femminili. Nel contesto dell'azione esterna e della cooperazione allo sviluppo, l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili continua a essere un'azione chiave del piano d'azione dell'UE per i diritti

umani e la democrazia 2020-2024 e del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere 2021-2025. Un'azione che si traduce in dialoghi politici e interventi concreti, ad esempio mediante il sostegno al programma globale congiunto UNFPA/UNICEF per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili, all'iniziativa Team Europa sulla salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in Africa e al programma regionale per l'Africa dell'iniziativa Spotlight che ha destinato 7,5 milioni di € alla lotta contro questa pratica in 17 paesi partner. Nonostante le restrizioni imposte durante la pandemia di COVID-19, circa 650 000 donne e ragazze hanno potuto usufruire di servizi di contrasto alla violenza di genere, tra cui un sostegno alla prevenzione delle pratiche lesive. L'UE sostiene inoltre progetti che affrontano il problema delle mutilazioni genitali femminili a livello nazionale tramite lo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR). In Somalia, ad esempio, l'UE incoraggia l'autonomia delle organizzazioni della società civile in azioni di pressione e sensibilizzazione a favore dell'adozione di politiche miranti a contrastare le mutilazioni genitali femminili, mentre in Sudan appoggia la riforma legislativa per l'eliminazione di tale pratica nelle comunità rurali. Dal 2016 l'UE sostiene inoltre il programma congiunto UNFPA/UNICEF per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili con un contributo totale di 18,5 milioni di €. L'UE cerca di trasformare le norme sociali e di genere collaborando con uomini e ragazzi, il che è fondamentale per porre fine alle mutilazioni genitali femminili. Fino al 2021 il programma aveva istituito 1 758 coalizioni di uomini e ragazzi per sostenere attivamente l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili nelle loro famiglie e comunità. Il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo presentato dalla Commissione nel settembre 2020 intende inoltre rafforzare le garanzie di tutela a disposizione delle persone con esigenze particolari e garantire l'ammissibilità alla protezione internazionale per donne e ragazze che temono di essere perseguitate o rischiano di subire mutilazioni genitali femminili.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Proteggere dal rischio dalla radicalizzazione e reclutamento online da parte degli estremisti

La Commissione ha deciso di inviare lettere di costituzione in mora a 22 Stati membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Svezia) per essere venuti meno a taluni obblighi del regolamento relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online, quali l'obbligo di designare la o le autorità responsabili per l'emissione degli ordini di rimozione e di notificare tali autorità alla Commissione, nominare un punto di contatto pubblico e stabilire le norme e le misure relative alle sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi giuridici.

La persistenza di contenuti terroristici sul web è un grave rischio per i cittadini e la società in generale. I terroristi abusano di Internet per diffondere messaggi allo scopo di intimidire, radicalizzare, reclutare e facilitare l'esecuzione di attacchi terroristici. I recenti attentati terroristici nell'UE, l'ultimo dei quali perpetrato a Bratislava il 12 ottobre scorso, ci ricordano con forza il ruolo svolto dai contenuti terroristici online nella loro pianificazione e realizzazione. Per combattere questa minaccia la Commissione europea ha presentato una serie di misure e di iniziative legislative su base volontaria intese ad attenuare la minaccia terroristica.

Contrastare la diffusione di contenuti terroristici online

Il regolamento relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online (regolamento TCO) fornisce un quadro giuridico per garantire che i prestatori di servizi di hosting, che mettono i contenuti degli utenti a disposizione del pubblico, contrastino l'uso improprio dei propri servizi per diffondere contenuti terroristici online. Il regolamento TCO si applica a decorrere dal 7 giugno 2022. Quando ricevono un ordine di rimozione dalle autorità degli Stati membri, i prestatori di servizi di hosting sono tenuti a rimuovere i contenuti terroristici entro un'ora e ad adottare misure quando le loro piattaforme sono esposte a contenuti terroristici. Il regolamento TCO si applica a tutti i prestatori di servizi di hosting all'interno dell'UE, compresi i fornitori di servizi di social media, di servizi di condivisione di video, audio e immagini. Il regolamento richiede misure specifiche a tali prestatori esposti a contenuti terroristici, irroga sanzioni per le violazioni e prevede solide salvaguardie per proteggere i diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione e di informazione. Il regolamento prevede inoltre obblighi chiari in materia di risarcimenti agli utenti e relazioni annuali sulla trasparenza da parte dei prestatori di servizi



di hosting e delle autorità nazionali competenti. Il regolamento TCO impone agli Stati membri di nominare un'autorità responsabile che disponga di poteri necessari e di risorse sufficienti, compreso un punto di contatto. Gli Stati membri devono garantire che possano essere irrogate sanzioni in caso di violazioni degli obblighi ai sensi del regolamento TCO da parte dei prestatori di servizi di hosting; le sanzioni pecuniarie possono arrivare fino al 4% del fatturato mondiale del prestatore di servizi di hosting. Gli Stati membri devono comunicare alla Commissione le misure adottate per adempiere gli obblighi di designazione dell'autorità responsabile e di stabilimento di norme relative alle sanzioni. Senza un solido quadro di attuazione si compromette l'obiettivo del regolamento TCO. La decisione intende garantire che gli Stati membri interessati adeguino quanto prima la normativa nazionale alla legislazione dell'UE. Gli Stati membri interessati dispongono di 2 mesi per rispondere e rimediare alle carenze sollevate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di emettere un parere motivato.



Contesto

Nel 2015 la Commissione ha lanciato il Forum dell'UE su Internet per rafforzare la cooperazione volontaria tra gli Stati membri e le piattaforme Internet. Il forum consente di scambiare informazioni sulle tendenze e sull'evoluzione dell'uso di Internet da parte dei terroristi e di combattere l'abuso sessuale su minori online. L'impegno alla lotta contro il terrorismo, ma anche contro la criminalità organizzata e la criminalità informatica, è stato ribadito nella strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza 2020-2025. Il programma di lotta al terrorismo, presentato nel dicembre 2020, ha posto l'accento sulla prevenzione della radicalizzazione online e offline, anche presentando la proposta di regolamento TCO. Ciò ha portato all'adozione del regolamento TCO il 29 aprile 2021. Per individuare, indagare e affrontare i contenuti terroristici su Internet, anche sui social media, l'unità UE addetta alle segnalazioni su Internet (UE IRU) sta sviluppando una piattaforma dell'UE sui contenuti illeciti online, un sistema unico che colleghi tutti gli Stati membri per facilitare le segnalazioni e gli ordini di rimozione. Tutti gli Stati membri hanno convenuto di utilizzare questo sistema per facilitare l'attuazione del regolamento TCO. La piattaforma consentirà un coordinamento 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana, lo scambio di informazioni in tempo reale e agevolerà la trasparenza delle relazioni sulle attività che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento TCO.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Consultazione sulla riforma per la transizione verso l'energia pulita a prezzi accessibili

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione europea per proteggere meglio i consumatori dall'eccessiva volatilità dei prezzi, sostenere il loro accesso a energia sicura da fonti pulite e rendere il mercato più resiliente.

Il sistema attuale ci ha dato per anni un mercato efficiente e ben integrato, che consente all'UE di cogliere i vantaggi economici di un mercato unico dell'energia, garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento e incentiva il processo di decarbonizzazione. Sono però anche emerse alcune carenze. Nella crisi attuale caratterizzata da prezzi dell'energia elettrica alti e volatili, l'onere economico è stato ripassato ai consumatori finali. È quindi necessario attuare una riforma per proteggere meglio le famiglie e le imprese dai prezzi dell'energia, aumentare la resilienza e accelerare la transizione



perseguita dal Green Deal europeo e dal piano REPowerEU. È fondamentale che tutti gli europei, dai grandi consumatori industriali alle PMI e alle famiglie, traggano vantaggio dalla crescita e dai bassi costi operativi delle energie rinnovabili. Garantire a tutti i consumatori un accesso diretto all'energia pulita a prezzi accessibili richiederà strumenti di mercato per ottenere prezzi e contratti più stabili sulla base dei costi reali della produzione. La consultazione avviata contribuirà ai lavori della Commissione per preparare una proposta legislativa prevista indicativamente per il

primo trimestre di quest'anno. La consultazione durerà fino al 13 febbraio e si concentrerà su quattro settori principali: ridurre la dipendenza delle bollette dell'energia elettrica dai prezzi a breve termine dei combustibili fossili e promuovere la diffusione delle energie rinnovabili; migliorare il funzionamento del mercato per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e utilizzare pienamente alternative come lo stoccaggio e la gestione della domanda; rafforzare la protezione e la responsabilizzazione dei consumatori; migliorare la trasparenza, la sorveglianza e l'integrità del mercato.



Contesto

Dall'estate del 2021 i prezzi dell'energia hanno registrato impennate e volatilità senza precedenti, con gravi ripercussioni sulle famiglie e sull'economia dell'UE. Per alleviare le conseguenze di queste dinamiche di mercato la Commissione ha proposto e gli Stati membri hanno approvato un'ampia gamma di misure di emergenza per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia, garantendo nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento. Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a lavorare con rapidità sulla riforma strutturale del mercato dell'energia elettrica, con il duplice obiettivo di garantire la sovranità energetica dell'Europa e conseguire la neutralità climatica. La prevista riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica è stata annunciata l'anno scorso dalla presidente von der Leyen nel suo discorso annuale sullo stato dell'Unione ed è inclusa nel programma di lavoro della Commissione per il 2023. La commissaria per l'Energia Kadri **Simson** ha presentato le linee guida di un assetto migliorato del mercato dell'energia elettrica ai ministri dell'Energia in occasione del Consiglio "Energia" del 19 dicembre.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. “La libertà di informazione nel processo di crescita dei giovani”: concorso per le scuole

Il Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti bandisce il concorso di idee: “La libertà di informazione nel processo di crescita dei giovani”. Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole del sistema nazionale di istruzione, che in forma individuale o in gruppo (massimo quattro studenti), dovranno produrre un elaborato che affronti la tematica del concorso, sottolineando l'importanza del processo di costruzione delle idee e dei valori di una persona e di una collettività, a partire dal principio della libertà di informazione e di libera manifestazione del pensiero, così come sancito dall'art. 21 della Carta costituzionale. Ogni studente o gruppo di studenti potrà inviare una sola proposta. È prevista la possibilità di presentare gli elaborati secondo una delle seguenti tipologie: composizione scritta; elaborato grafico-pittorico che dovrà essere accompagnato da un documento che espliciti le motivazioni, le scelte stilistiche e il messaggio che si intende comunicare; elaborato multimediale che dovrà essere accompagnato da un documento che espliciti le motivazioni, le scelte stilistiche e il messaggio che si intende comunicare. I primi classificati saranno premiati con una targa che verrà consegnata presso la sede del Ministero dell'istruzione e del merito. **Scadenza: 31 marzo 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



12. Concorso fotografico Obiettivo Terra 2023

Il **contest Obiettivo Terra** è un concorso nato con lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale nei parchi nazionali e regionali italiani e per manifestare la solidarietà nei confronti delle aree protette, per promuovere il turismo sostenibile e responsabile e per conservare le tradizioni locali agricole, enogastronomiche, artigianali e storico culturali. Il concorso consiste nel rappresentare, in un'immagine, un Parco Nazionale, Interregionale o Regionale italiano oppure un'Area Marina protetta,



una Riserva Statale o Regionale. Sono ammesse al concorso solo foto ‘originali’ ottenute da un unico scatto; in formato digitale, a colori, di risoluzione minima 1600×1200 in formato orizzontale o verticale che non superino i 15 Mb. Non sono ammesse foto con scritte sovrappresse, bordi o con altri tipi di addizioni o alterazioni. La fotografia presentata non deve essere già stata premiata in concorsi italiani o

esteri. Requisiti di partecipazione: essere cittadini italiani maggiorenni o stranieri residenti o domiciliati in Italia; scegliere come soggetto della foto un Parco Nazionale, Interregionale o Regionale oppure di un'Area Marina protetta, una Riserva Statale o Regionale; presentare un'opera che non deve ledere i diritti di terzi e non deve violare le leggi vigenti; sollevare l'organizzazione da responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto della fotografia; non essere dipendenti dei soggetti promotori del concorso. Premi: un premio del valore di € 1.000; targa,

ricordo dalla Fondazione UniVerde e dalla Società Geografica Italiana; esposizione foro su una maxi-affissione a Roma. Menzioni speciali: saranno inoltre selezionate tra le foto pervenute le vincitrici delle menzioni speciali per ognuna delle seguenti categorie: alberi e foreste; animali; area costiera; fiumi e laghi; paesaggio agricolo; turismo sostenibile; patrimonio geologico e geodiversità. Per l'anno 2023 sono istituite le menzioni speciali: borghi; obiettivo mare; parchi da gustare; parchi dall'alto. Premio Parco Inclusivo 2023: premio all'area protetta che si è distinta per aver favorito l'accessibilità a la fruibilità alle persone con disabilità e a mobilità ridotta, in collaborazione con FIABA ONLUS. La partecipazione al concorso è a titolo completamente gratuito. Per ulteriori informazioni consultare il [bando](#). E' necessario presentare la propria candidatura esclusivamente mediante l'[application form online](#). **Scadenza: 03 marzo 2023.**

13. Lo Spiraglio Filmfestival – Bando 2023

Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la partecipazione a *Lo Spiraglio FilmFestival della salute mentale*, giunto alla sua XIII edizione. L'evento finale si terrà a Roma presso SCENA (Via degli Orti d'Alibert, 1) nei giorni del 13, 14 e 15 aprile 2023 e la cerimonia di premiazione il 16 aprile presso il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo. Il bando è aperto sia ai centri di produzione integrata (centri che lavorano sul disagio psichico) che ai videomaker. Può presentare domanda di partecipazione chi, all'atto della spedizione del materiale, abbia compiuto 18 anni. Il Festival prevede due sezioni: cortometraggi (durata sino a 30'); lungometraggi (oltre i 30'). La partecipazione è aperta a tutti i generi (fiction, documentario, animazione ecc.), purché l'opera tratti il tema della salute mentale, in modo esplicito o simbolico, con risultati validi e originali. La giuria assegnerà i seguenti premi: Premio Fausto Antonucci di 1.000 euro al miglior cortometraggio; Premio Jorge Garcia Badaracco – Fondazione Maria Elisa Mitre di 1.000 euro al miglior lungometraggio; Premio SAMIFO di 1000 euro assegnato da una giuria dedicata. Da questa edizione sarà inoltre costituita una giuria popolare, aperta agli utenti dei centri diurni e al pubblico degli appassionati, che assegnerà il Premio del Pubblico dello Spiraglio, un riconoscimento al film in concorso che ha mostrato particolari qualità o per la fase di realizzazione o per le potenzialità di promozione della salute o di prevenzione. I film inviati dovranno pervenire improrogabilmente entro il **20 febbraio 2023** all'indirizzo mail spiraglioifest@gmail.com. Bando e modulistica su [Lo Spiraglio FilmFestival](#).



14. Novecento Two-in-one Lighting System: concorso per progettare una lampada led

L'azienda di illuminazione Novecento lancia "Novecento Two-in-One Lighting System" un concorso di product design per invitare a progettare una lampada LED dedicata alla grande distribuzione, un prodotto moderno e versatile che funga da arredo personalizzabile, sia per quanto riguarda la sua componente illuminante sia in relazione alla sua configurazione. Sono ammessi i seguenti materiali: alluminio, ferro, silicone e plastiche eco sostenibili. Non è ammesso l'utilizzo di legno e vetro. La partecipazione è gratuita e aperta a talenti creativi di qualsiasi nazionalità, di età uguale o maggiore ai 18 anni. Il vincitore riceverà un premio di 2mila euro più royalties in caso di produzione. Per tutta la durata del diritto di opzione, Novecento offre a tutti i partecipanti un compenso di 2mila euro o mille euro (anticipo royalties) più royalties per l'acquisto della licenza per lo sfruttamento economico dei progetti non riconosciuti come proposte vincitrici. Per partecipare al concorso c'è tempo fino al **16 marzo 2023**. Per conoscere tutti dettagli consultare il [sito](#).



STUDIO E FORMAZIONE

15. Premio di laurea "Archivio disarmo -Tullio Vinay" 2023

Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo (in sigla IRIAD) è un'associazione in collegamento con diversi organismi internazionali che si occupa della promozione di ricerca e conoscenza scientifica nei seguenti ambiti: sicurezza, disarmo, Intercultura, diritti umani, gestione e risoluzione nonviolenta dei conflitti. IRIAD effettua attività di ricerca e consulenza, elabora e pubblica articoli e recensioni, organizza corsi di formazione per studenti e professionisti, organizza,

finanzia e promuove eventi formativi ed informativi. L'Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo, in collaborazione con la Tavola Valdese, indice un nuovo concorso per il conferimento di due Premi di laurea intitolati a Tullio Vinay, pastore valdese, pedagogista e pacifista, per tesi di laurea magistrale redatte in lingua italiana o in lingua inglese, dedicate al tema "La cittadinanza globale per la costruzione di società pacifiche e inclusive". Il concorso è destinato a quanti hanno conseguito il titolo di laurea magistrale o di dottorato presso Università pubbliche o private, italiane o straniere operanti sul territorio italiano, nel periodo che va dal 30 marzo 2022 al 31 marzo 2023. Potranno inoltre presentare domanda quanti stiano per discutere la tesi di laurea magistrale o di dottorato entro la sessione estiva dell'a.a. 2022/23. Sono posti in palio due premi, il primo del valore di 1000 €, il secondo del valore di 500 €, i quali saranno assegnati da una commissione di tre esperti per maggioranza di voto. Le Tesi vincitrici saranno inoltre pubblicate sul sito di [IRIAD](#). Ai vincitori/vincitrici verrà inoltre offerta la possibilità di svolgere, a titolo volontario, uno stage di 3 mesi presso Archivio Disarmo. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#) o il [Bando](#). **Scadenza: 31 marzo 2023.**



16. Premio di studio "Elena Lucrezia Cornaro Piscopia Università Degli Studi di Padova"

Il Centro di Ateneo Elena Cornaro promuove attività di ricerca e formazione in prospettiva di genere con un approccio metodologico-scientifico intersezionale e trans-disciplinare, che coniuga saperi politico-sociali e umanistici, le scienze, la tecnologia, la medicina; favorisce il trasferimento dei risultati della ricerca sul piano di una didattica innovativa e della costruzione di consapevolezza fra studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo; contribuisce all'affermazione delle pari opportunità all'interno della comunità di studio, ricerca e lavoro dell'Ateneo e della società in generale. L'Ateneo di



Padova crede nel Premio come strumento del proprio piano d'azione per la celebrazione degli 800 anni dell'Università di Padova. Una delle direttrici dei lavori dell'anniversario è infatti la promozione della ricerca storica sull'Ateneo, che non può prescindere proprio dalla valorizzazione di quelle donne che dell'Ateneo sono state

protagoniste con il loro impegno, le loro doti, le loro ricerche e il loro lavoro. Un ambito, purtroppo, spesso non adeguatamente approfondito dalla ricerca storica e che fa parte del tema del Premio assieme all'approfondimento della questione di genere oggi. L'Associazione degli Amici dell'Università di Padova e l'Associazione Alumni dell'Università degli Studi di Padova si occupano da sempre di premiare il lavoro di qualità di studenti e studentesse, nonché di professionisti e professioniste non più studenti. Il Premio permette di incentivare quelle ricerche che si fanno forza di cambiamento verso una piena espressione del potenziale professionale, culturale e accademico delle donne. Solgar Italia Multinutrient Spa è distributore esclusivo per l'Italia del brand Solgar Intl., realtà che si dedica alla ricerca e alla produzione di integratori alimentari di nutraceutici, vitamine, minerali, amminoacidi ed estratti vegetali di altissima qualità. Solgar Italia Multinutrient S.p.A. si distingue per l'attenzione alla comunicazione culturale e scientifica e alla didattica negli ambiti dell'integrazione nutrizionale. Per quanto riguarda i destinatari, il premio è riservato a giovani studiose e studiosi che: abbiano conseguito un titolo di Laurea Magistrale/Magistrale a Ciclo Unico in qualsiasi ambito scientifico-disciplinare; abbiano elaborato, nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando e comunque entro la data di scadenza dello stesso (1 aprile 2023), lavori di ricerca, anche interdisciplinari, purché restino fedeli ai temi e agli obiettivi del bando presentati in premessa e che offrano un contributo autonomo e originale al progetto cui il Premio tende; soddisfino i criteri anagrafici presentati nel bando. Alle candidate e ai candidati in possesso di un titolo di studio conseguito presso l'Università degli Studi di Padova è chiesto, contestualmente alla presentazione della domanda, di registrare gratuitamente il proprio profilo nel portale dell'Associazione Alumni dell'Università degli Studi di Padova mediante il form on-line al link: www.alumniunipd.it/member-register. Per quanto riguarda il tema, verrà selezionato il miglior elaborato (ricerche, tesi o saggi) che tratti uno dei seguenti temi: la storia, la condizione, il ruolo delle donne nel sistema universitario; singole figure femminili – docenti, ricercatrici, studentesse – che si sono distinte, nel presente o nel passato, per aver preso in considerazione la variabile di genere nella costruzione e disseminazione dei saperi; i saperi e la produzione dei saperi da una prospettiva femminista o degli studi di genere. La Commissione si riserva altresì il diritto di attribuire un riconoscimento, indipendente dal premio assegnato, a elaborati ritenuti meritevoli e/o di interesse nei campi dell'integrazione alimentare, della nutrizione umana, della nutraceutica e dell'alimentazione.

funzionale per la corretta fisiologia della persona e/o per aumentati fabbisogni nutritivi. Tale menzione di merito è rivolta a candidate e candidati in possesso di un titolo di studio afferente a specifiche classi di laurea, specificate nel bando. L'importo del Premio è di 5000 €. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro e non oltre la data del **1° aprile 2023**. La procedura di presentazione della domanda è descritta nel bando e deve essere espletata [a questo link](#). Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

17. Partecipa allo European Space Camp

Ottieni una borsa di studio per partecipare allo [European Space Camp](#), il campo estivo annuale che si tiene all'Andøya Space, nella Norvegia settentrionale! Lo ESC offre la possibilità ai 24 giovani selezionati la possibilità di partecipare ad una vera e propria campagna missilistica e di assistere ad una serie di conferenze tenute da alcuni dei migliori scienziati e ingegneri europei. Le attività dello European Space Camp si svolgono lungo sei giorni e comprendono: attività sociali; un'escursione fino alla stazione di ricerca ALOMAR; attività sportive e sfide GPS; lezioni e workshop; conferenze su argomenti come la fisica dei razzi e l'aurora boreale. Possono candidarsi per ottenere una borsa di studio: candidati di età compresa tra i 17 e i 20 anni; candidati con un background accademico in fisica e matematica al massimo a livello di scuola superiore; candidati con una buona conoscenza della lingua inglese; candidati con un forte interesse per le materie oggetto del Campo. I partecipanti soggiorneranno presso l'hotel del Centro Spaziale, in camera doppia. Le borse di studio coprono i costi di vitto e alloggio, il trasporto dall'aeroporto di Andøya al Rocket Range. Per candidarsi è necessario creare un profilo personale sul [sito](#) e accedere alla sezione dedicata alla compilazione del modulo di candidatura. Per maggiori informazioni, consultare il seguente [link](#). **Scadenza: 13 febbraio 2023.**



18. Programma di tirocini Acer

ACER è una delle agenzie decentralizzate dell'UE che lavora per favorire l'integrazione e il completamento del mercato interno europeo dell'energia elettrica e del gas naturale. Il programma di tirocinio ACER mira ad attrarre giovani laureati interessati a crescere professionalmente intraprendendo un'entusiasmante opportunità di apprendimento. Sede dei tirocini: Lubiana, Slovenia. Chi può candidarsi: giovani laureati dell'UE, Norvegia, Islanda o Liechtenstein; candidati con un'ottima conoscenza di almeno due lingue dell'UE, una delle quali dovrebbe essere l'inglese (C1); candidati che non hanno beneficiato di alcun tipo di tirocinio o impiego all'interno di una delle istituzioni o organi europei per più di 6 settimane. Il programma di tirocinio: dura da un minimo di 3 mesi a un massimo di 6 e può essere prolungato una volta per un massimo di altri 6 mesi (1 anno in totale); comprende una Borsa mensile di 1.058,45 € più spese di viaggio e trasporto pubblico. Per la candidatura, compilare il Traineeship Application Form, allegare una copia del diploma e inviarla a traineeship@acer.europa.eu. Si tratta di un bando aperto e non vi è scadenza fissa per inviare le domande. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	004
DATA:	24.01.2023
TITOLO PROGETTO:	"NVC per aggiornare il lavoro giovanile post pandemia"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Tmelník z.s
TIPOLOGIA:	Corso di formazione

ARGOMENTO:	Praticare l'empatia e la comunicazione non violenta.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 18-26 Marzo 2023. Luogo e paese dell'attività: Wierchosławice, Poland. Sintesi: "NVC per aggiornare il lavoro giovanile post pandemia" è un progetto internazionale che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze di 24 operatori giovanili provenienti da 8 diversi paesi nella pratica dell'empatia e nella comunicazione non violenta (NVC). Numero dei partecipanti: 24 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader, responsabili di progetti giovanili, giovani con meno opportunità. Informazioni sull'accessibilità: L'attività e il luogo dell'attività sono accessibili a persone con disabilità. Dettagli: "NVC per aggiornare il lavoro giovanile post pandemia" è un progetto internazionale che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze di 24 operatori giovanili provenienti da 8 diversi paesi (Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania) nella pratica dell'empatia e nella comunicazione non violenta. L'obiettivo del progetto è potenziare gli operatori giovanili, leader e responsabili di progetti giovanili nell'affrontare conflitti, tensioni o fraintendimenti in modo consapevole e pacifico. Questa componente è importante nell'ambiente lavorativo delle organizzazioni giovanili e mentre si lavora direttamente con giovani. Gli obiettivi del progetto sono inoltre i seguenti: • Sviluppare una comprensione concettuale dei lavoratori giovanili e dell'approccio NVC come concetto di comunicazione attuale nell'educazione alla pace contemporanea; • Rafforzare le competenze degli operatori giovanili nell'applicazione di strumenti e metodi concreti dell'approccio NVC al lavoro quotidiano con i giovani nelle comunità locali; • Intensificare la cooperazione transnazionale tra i partner del progetto in merito all'approccio NVC come la metodologia più moderna e attuale nell'ambito del lavoro con i giovani; • Offrire supporto allo sviluppo professionale di coloro che lavorano con i giovani, con lo scopo di migliorare la qualità della loro comunicazione; • Offrire alle organizzazioni giovanili e agli operatori giovanili opportunità di cooperazione e supporto. Costi Quota di partecipazione: Tutti i costi per il corso di formazione, vitto e alloggio sono coperti al 100% dal programma Erasmus +. Vitto e alloggio Tutti i costi per il corso di formazione, vitto e alloggio sono coperti al 100% dal programma Erasmus +. Rimborso del viaggio

	Le spese per il viaggio sono rimborsate secondo le condizioni Erasmus +, usando il calcolatore della distanza (http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm). Il budget massimo per le spese di viaggio è il seguente: Repubblica Ceca: fino a 275 euro; Polonia: fino a 180 euro; Romania: fino a 275 euro; Macedonia del Nord: fino a 275 euro; Ungheria: fino a 180 euro; Germania: fino a 275 euro; Italia: fino a 275 euro; Cipro: fino a 275 euro. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	15.02.2023

NR.:	005
DATA:	24.01.2023
TITOLO PROGETTO:	“ETS COMETS Solidarity - Il GLOW dell'apprendimento basato sui valori”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Agence Erasmus+ France Jeunesse & Sport
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Il ruolo della solidarietà nelle diverse soluzioni di formazione e integrazione.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 15-21 Marzo 2023. Luogo e paese dell'attività: Francia. Sintesi: È il momento di esplorare la solidarietà come valore nel vostro lavoro di formazione e di scoprire quale ruolo svolgono i valori fondamentali nelle diverse situazioni di formazione e quali sono i modi per integrarli nel modo migliore. Numero dei partecipanti: 24 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi del programma Erasmus + Youth, paesi partner confinanti con l'Unione Europea. Gruppo di destinatari: Questo corso è indirizzato a formatori attivi a livello internazionale che vogliono sviluppare una conoscenza approfondita del ruolo dei valori fondamentali nel lavoro di formazione. I contenuti saranno più rilevanti se si ha già esperienza significativa nello sviluppo e implementazione di formazione a livello internazionale per operatori giovanili. Dettagli Avete mai pensato al modo in cui i valori fondamentali influenzano il modo in cui progettate e facilitate l'apprendimento? Avete mai riflettuto su come la dimensione della solidarietà influenzi la conoscenza, le competenze e i comportamenti durante le pratiche di formazione? Vi siete mai meravigliati del motivo per cui sia ancora importante esplorare la solidarietà e le modalità di approccio con gli studenti? Avete mai considerato come differenti sfide globali mettano in luce la solidarietà e altri valori fondamentali e la loro importanza nelle attività educative? Avete mai affrontato sfide nel facilitare l'apprendimento di valori e atteggiamenti in gruppi di studenti diversi? Vi piacerebbe avere uno spazio per esplorare e condividere con i tuoi colleghi informazioni sullo sviluppo delle competenze sull'educazione basata sui valori? Se avete risposto “sì” ad almeno tre di queste domande, allora questo corso fa al caso vostro, in quanto questi sono solo alcuni degli argomenti che abbiamo in mente di esplorare durante il nostro corso. Vi diamo il benvenuto ad esplorare e sviluppare:

	• Comprensione della solidarietà nei contesti personali e professionali; • Consapevolezza delle differenti dimensioni di solidarietà in relazione al campo della formazione; • Comprensione dell'impatto delle sfide globali del presente sul vostro lavoro educativo; • Volontà ad integrare il lavoro basato su valori nel lavoro giovanili e pratiche di NFE nelle vostre pratiche di formazione; • Abilità a facilitare l'apprendimento basato sui valori in diversi gruppi di studenti; • Comprensione del ruolo dei valori fondamentali nel lavoro di formazione. Costi Quota di partecipazione Il progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali del programma Erasmus + Youth partecipanti. La quota di partecipazione varia da paese a paese. Contattate la vostra Agenzia Nazionale di riferimento o SALTO Resource Centre per avere maggiori informazioni sulle quote di partecipazione stabilite per i partecipanti. Vitto e alloggio A meno che non sia specificato diversamente, l'Agenzia Nazionale ospitante o SALTO provvederanno all'organizzazione dell'alloggio e a coprire i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattate la vostra Agenzia Nazionale di riferimento o SALTO per avere maggiori informazioni sull'eventuale copertura delle spese di viaggio. Dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra Agenzia Nazionale di riferimento o SALTO per avere maggiori informazioni sulla procedura generale per la prenotazione dei biglietti di viaggi e il rimborso delle vostre spese. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	19.02.2023

NR.:	006
DATA:	24.01.2023
TITOLO PROGETTO:	"A-B-C-Democrazia – Corso di formazione internazionale in Bulgaria"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Human Resource Development centre
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	La democrazia come percorso formativo.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 20-26 Aprile 2023. Luogo e paese dell'attività: Sofia, Bulgaria. Sintesi: "A-B-C-Democrazia" è un percorso formativo ed educativo per operatori giovanili e volontari motivati e appassionati che fornisce la possibilità di comprendere a fondo i valori, i concetti e i meccanismi. Numero dei partecipanti: 25 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi del programma Erasmus + Youth. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, volontari. Dettagli:

	Democrazia, uguaglianza, pace e dignità non dovrebbero essere parole vuote nel nostro vocabolario civico e politico, bensì dovrebbero apportare un significato che può essere tramutato in azione al fine di costruire un futuro migliore e un'Europa più uguale. Durante gli anni passati abbiamo vissuto delle crisi nelle nostre società, e una di queste crisi è quella della democrazia rappresentativa. Spesso queste crisi hanno come conseguenza la nascita di movimenti estremi e ideologie anti-umane in cui migranti, rifugiati, minorità etniche e religiose, persone con diversi identità culturali e sessuali diventano capri espiatori. In questo contesto, dobbiamo lavorare per rafforzare i processi democratici e diffondere la comprensione della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia. Dal punto di vista del settore giovanile, l'approccio bottom-up è uno dei più potenti. Attraverso la democratizzazione delle nostre comunità e delle organizzazioni giovanili, è possibile lavorare per la democratizzazione delle società in cui viviamo e, di conseguenza, l'Europa. Le organizzazioni della società civile, incluse le organizzazioni giovanili, svolgono un ruolo importante nella formazione di percezioni sociali e tendenze. L'adozione di valori democratici da parte di organizzazioni giovanili è un modo per influenzare i processi civici in modo positivo e condurre ad una riflessione sulla diversità e ricchezza delle nostre società. La promozione di modelli di democrazia inclusiva di co-creazione sarebbe la risposta adeguata ai movimenti sociali e politici estremi, assieme alla crescita di alienazione ed esclusione nella società. A-B-C-Democrazia è un percorso formativo per operatori giovanili e volontari motivati e appassionati che fornisce la possibilità di comprendere a fondo i valori, i concetti e i meccanismi al fine di assicurare una maggiore partecipazione giovanile attraverso il dialogo e la cooperazione, ma anche attraverso l'effettiva inclusione nei processi decisionali a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Costi Quota di partecipazione Nessuna quota di partecipazione. Questo progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali del programma Erasmus + Youth in Action partecipanti. La quota di partecipazione varia da paese a paese. Contattate la vostra Agenzia Nazionale di riferimento o SALTO Resource Centre per avere maggiori informazioni sulle quote di partecipazione stabilite per i partecipanti. Vitto e alloggio L'Agenzia Nazionale Bulgara di questa offerta provvederà all'organizzazione dell'alloggio e a coprire i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattate la vostra Agenzia Nazionale di riferimento per avere maggiori informazioni sull'eventuale copertura delle spese di viaggio. Dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra Agenzia Nazionale di riferimento per avere maggiori informazioni sulla procedura generale per la prenotazione dei biglietti di viaggi e il rimborso delle vostre spese. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	20.02.2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA INGEGNERI IN FINLANDIA PER L'INDUSTRIA DEI PNEUMATICI

Black Donuts Engineering in collaborazione con il servizio EURES è alla ricerca di personale da inserire in diversi ruoli relativi ai processi di progettazione e produzione dei pneumatici per mezzi pesanti. I profili richiesti sono in particolare **ingegneri** con esperienza nella progettazione, produzione e nel processo di polimerizzazione dei pneumatici e nella ottimizzazione della qualità del processo di produzione.

Requisiti:

- Laurea in ingegneria meccanica o similare;
- Precedente esperienza pratica nel ruolo;
- Disponibilità a viaggiare e a lavorare con clienti internazionali;
- Gradita l'esperienza in altri ruoli di produzione o progettazione di pneumatici.

Per tutte le informazioni, consulta la [locandina](#).

Sede di lavoro: Pirkkala (Finlandia).

Per ulteriori informazioni: contattare il signor Martti Päivinen, martti.paivinen@blackdonuts.com. Per inviare la propria candidatura, cliccare sul seguente [link](#). **Scadenza: 28 febbraio 2023.**

B) OPPORTUNITÀ A MALTA NEL SETTORE INFORMatico

EURES Italia in collaborazione con azienda maltese ricerca vari profili nel settore informatico. I profili ricercati sono i seguenti:

- n. 1 Data Developer (rif n. 393226) Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#);
- n. 1 Frontend Developer (rif n. 393228) Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#);
- n. 2 .Net Developer (rif n. 393229) Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#);
- n. 2 Kotlin/Java Developer (rif n. 393230) Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#);
- n. 1 PHP Developer (rif n. 393232) Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#).

Per candidarsi: Inviare il CV e l'e-mail di presentazione devono essere inviati via e-mail all'indirizzo eures.recruitment.jobsplus@gov.mt in inglese. Si prega di citare il nome e il numero del posto vacante nell'e-mail. **Scadenza: 23 febbraio 2023.**

C) OPPORTUNITÀ A MALTA PER PERSONALE SPECIALIZZATO

Il servizio Eures Italia in collaborazione con azienda maltese specializzata nella lavorazione di pietre dure per la produzione di cucine e controsoffitti ricerca operai specializzati con precedente esperienza nel settore e conoscenza della lingua inglese. I profili ricercati sono:

- **n. 2 Stone Factory Finisher (Rif. 392947)**
Tipo di lavoro: tempo pieno.
Luogo: Ir-Rabat, Malta, Malta.
Per tutte le informazioni, consulta la [locandina](#).
- **n. 3 CNC Machine Operator (Rif. 392946)**
Tipo di lavoro: tempo pieno.
Luogo: Ir-Rabat, Malta, Malta.
Per tutte le informazioni, consulta la [locandina](#).

Per candidarsi: Inviare Curriculum Vitae e lettera di presentazione esclusivamente al seguente indirizzo email: eures.recruitment.jobsplus@gov.mt entro il **12 febbraio 2023**.

D) OPPORTUNITÀ PER PROFILI TECNICI A MALTA

Patina Restaurant Group, una lussuosa azienda di catering, offre l'opportunità di lavorare per un anno EURES in collaborazione con la società Aquabiotech, società maltese operante nel settore dei sistemi industriali di acquacoltura, ricerca i seguenti profili:

- **ICT System Administrator (n. 391665).** Per maggiori informazioni, clicca [qui](#);
- **Installations & Maintenance Technician (n. 391666).** Per maggiori informazioni, clicca [qui](#);
- **Project Manager (n. 391727).** Per maggiori informazioni, clicca [qui](#);
- **Hydraulics (Water) Engineer (n. 391934).** Per maggiori informazioni, clicca [qui](#);
- **Senior Marine Biologist /Scientist (n. 390604).** Per maggiori informazioni, clicca [qui](#).

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo eures.recruitment.jobsplus@gov.mt. È importante che le candidature siano redatte in inglese e che pervengano entro e non oltre il **20 febbraio 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) EURES RICERCA PRODUCT MANAGER PER MULTINAZIONALE

In collaborazione con EURES, la Taghleef Industries, multinazionale operante nel settore dell'industria del packaging, con 11 sedi produttive nel mondo ricerca per la sua sede in Friuli, a San Giorgio di Nogaro, un **Product Manager**, responsabile della gestione dei rapporti con i Key Account.

Requisiti:

- Laurea tecnico/chimica (es. Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Meccanica);
- Inglese fluente - Gradita la conoscenza di una seconda lingua (francese, tedesco, spagnolo);
- Gradita eventuale esperienza nel settore degli imballaggi/etichette;
- Conoscenza del pacchetto Microsoft Office (Excel, Word, Power Point in particolare);
- Disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

Per ulteriori informazioni relative al profilo richiesto, leggi la [locandina](#). La selezione è finalizzata ad un inserimento a tempo indeterminato, con contratto full time. Inquadramento e retribuzione verranno definite in sede di colloquio in base ai titoli e all'esperienza dei candidati. Le candidature devono essere inviate all'indirizzo cv.italy@ti-films.com; e in copia a: ornella.ceschia@regione.fvg.it. Scadenza della posizione: **17/04/2023**.

B) IL BRAND TATA ITALIA CERCA PERSONALE PER ASSUNZIONI E TIROCINI

Tata Italia Spa, azienda italiana attiva nel settore della produzione e commercializzazione delle calzature per uomo, donna e bambino, cerca personale per inserimento in azienda tramite assunzioni e tirocini. L'azienda persegue l'obiettivo di sviluppare il proprio brand in campo internazionale per mezzo dell'apertura di negozi in franchising nelle principali città e centri commerciali, oltre all'utilizzo di piattaforme e-commerce. Fondata a Bitonto (BA) nel 2000 dalla famiglia Tatarella, oggi conta una rete di vendita di circa 100 negozi sul territorio nazionale. Di seguito le opportunità: **Corporate**: responsabile amministrativo; impiegato amministrativo. **Retail**: addetto alle vendite - punti vendita di Roma, Casamassima, Bari, Aprilia, Bussolengo, Udine; capo reparto - punto vendita di Olbia; store manager - punti vendita di Bari, Porto Sant'Elpidio, Orio al Serio, Udine, Brindisi; attività di stage e tirocinio per i punti vendita di Casamassima, Milano, Monopoli, Palermo, Roma, Torino, Aprilia, Bari, Bussolengo, Reggio Calabria. Consultando la pagina sul sito di [Tata Italia - lavora con noi](#) è possibile visualizzare tutte le posizioni aperte, approfondire i requisiti richiesti e candidarsi registrandosi liberamente al sito. Nel caso nessuna delle posizioni attualmente aperte rispecchino gli interessi del candidato è possibile inviare una "candidatura spontanea".

C) FERRARI, POSIZIONI APERTE NELLA STORICA CASA AUTOMOBILISTICA

Ferrari, la storica casa automobilistica di Maranello, ha aperto nuove posizioni per assumere personale da inserire in azienda anche tramite stage. Per gli stage sono richiesti neolaureati anche senza esperienza, ma le selezioni sono rivolte anche a persone con esperienza.

I profili ricercati riguardano:

- service manager ICT;
- call design specialist;
- lead buyer lifestyle;
- cyber security specialist (stage)
- cost engineer (stage);
- buyer;
- R&D controller (stage);
- senior software project leader;

- collection merchandising (stage).

Per conoscere l'elenco completo delle figure professionali ricercate, il dettaglio dei requisiti richiesti per ciascuna posizione e inviare la propria candidatura, visita la [sezione "Jobs"](#) del sito aziendale.

D) AEROPORTI DI ROMA, POSIZIONI APERTE PER NUMEROSI PROFILI

Aeroporti di Roma (ADR), la società che gestisce gli aeroporti romani di Fiumicino (Leonardo Da Vinci) e Ciampino (Giovanni Battista Pastine), ha aperto con il nuovo anno, numerose posizioni che riguardano molti profili diversi, dagli addetti alle pulizie agli addetti alla sorveglianza, da medici del lavoro a project manager. Le opportunità di lavoro sono rivolte principalmente a diplomati. Nello specifico, i profili riguardano:

- real Estate Specialist;
- project Staffing Expert;
- tecnico Pianificazione Impianti
- progettista Elettromeccanico/Bim;
- analista Assicurazioni;
- addetti alla Sicurezza Aeroportuale;
- addetti alle pulizie;
- coordinatore Sicurezza in Fase di Esecuzione;
- responsabile Operations Impianti Elettrici;
- traffic Data & Customer Insights Analyst;
- tecnico Monitoraggio Infrastrutture;
- medico del lavoro;
- junior Project Manager Officer & Analyst;
- project Manager Impianti Aeroportuali.

Per conoscere il dettaglio dei requisiti richiesti per ciascuna posizione, occorre visitare il sito alla [pagina dedicata](#) e cliccare sull'offerta di lavoro di interesse.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – “Liberi di crescere”

“Liberi di crescere” è il nuovo bando di **Con i Bambini** promosso nell’ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Obiettivo dell’iniziativa è sostenere progetti a favore dei **figli minorenni di persone detenute**, mettendo a disposizione complessivamente **10 milioni di euro**. Ogni anno sono decine di migliaia i minorenni che entrano in un istituto penitenziario per fare visita a un familiare detenuto. Per esattezza, nel 2021 in Italia si sono svolti 280.675 colloqui tra detenuti e almeno un familiare minorenne. Attraverso questo bando Con i Bambini si propone di promuovere processi di crescita e di integrazione sociale dei minorenni figli di detenuti e di garantire la continuità del legame affettivo con i genitori che vivono la condizione detentiva, arginando gli effetti negativi prodotti dalla separazione all’interno del contesto familiare. Tali effetti, infatti, si riversano sugli equilibri emotivi e relazionali e sullo sviluppo dei figli, portando a possibili ricadute negative sulla salute e sullo sviluppo cognitivo, sul sereno e regolare accesso ai percorsi scolastici e sulla tendenza a entrare nei circuiti dell’illegalità. Con i Bambini, con questo bando intende **contribuire a evitare che siano i bambini e bambine, ragazzi e ragazze a pagare un prezzo inaccettabile per le condizioni dei genitori detenuti**, a offrire a questi ultimi la possibilità di esercitare bene la loro funzione anche da detenuti, a dire a tutta la società che la pena deve essere occasione di cambiamento positivo. Questo avviene attraverso un necessario accompagnamento di educatori e operatori qualificati, mettendo in rete tutti gli attori coinvolti, organizzazioni di terzo settore e istituzioni. I progetti finanziati dovranno



assicurare l'accesso a eque e significative opportunità di socializzazione e di integrazione ai minorenni con almeno un genitore detenuto, mediante percorsi di accompagnamento socio-educativo, di inclusione scolastica ed extra-scolastica, di costruzione di progetti di sviluppo personale e di protagonismo dei ragazzi e ragazze stessi, che, se adeguatamente sostenuti da agenzie educative competenti, possano ridurre l'impatto negativo che l'esperienza detentiva della madre e/o del padre esercita sul loro processo di crescita. Gli interventi dovranno, inoltre, favorire un ruolo attivo e consapevole dei genitori detenuti nella crescita e nell'educazione dei figli e prevedere interventi volti a mantenere e a tutelare la relazione genitore-figlio durante il periodo di detenzione del genitore. Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate alla tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori. **Il partenariato deve essere composto da almeno tre organizzazioni**, con un ente di terzo settore in qualità di responsabile. I partner possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. Salvo nel caso la proposta preveda l'avvio di una nuova casa famiglia protetta, il partenariato deve includere l'istituto penitenziario con il quale si collaborerà per l'individuazione dei beneficiari e l'implementazione delle attività progettuali. Nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca, delle amministrazioni locali e degli istituti penitenziari, potrà **partecipare a più di un progetto**, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente. Le proposte di progetto devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, entro il **10 febbraio 2023**. [Scarica il bando](#).

23. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio



ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni sportive di

base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Attività di partecipazione dei giovani
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù
- Mobilità del personale nel settore dello sport

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport
- Eventi sportivi senza scopo di lucro

Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

- European Youth Together

27 Azioni Jean Monnet

- Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore
- Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le

attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023**
- Mobilità internazionale con Paesi terzi non associati al programma: **23 febbraio 2023**
- Mobilità del personale nel settore dello sport: **23 febbraio 2023**
- Accreditazioni Erasmus: **19 ottobre 2023**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù presentati da ONG europee: **22 marzo 2023**
- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023** (la seconda scadenza è solo per settore gioventù).
- Partenariati per la cooperazione nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023**
- Partenariati su scala ridotta nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023**
- Azione Erasmus Mundus: **16 febbraio 2023**
- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023**
- Progetti lungimiranti: **15 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **16 febbraio 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dell'IFP: **28 febbraio 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù: **8 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Eventi sportivi senza scopo di lucro: **22 marzo 2023**

Azione chiave 3

European Youth Together: **9 marzo 2023**

Azioni Jean Monnet

Per tutte le azioni: **14 febbraio 2023**

Le risorse disponibili sono pari a **3.393,17 milioni €**, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2.980,70 milioni €
- Gioventù: 321,12 milioni €
- Sport: 65,13 milioni €
- Jean Monnet: 26,22 milioni €

Siti di riferimento:

Per saperne di più sui bandi gestiti dalla Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#). Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di

solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:



Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. E' possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia

Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **23 febbraio 2023; 4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **8 febbraio 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

25. BANDO – Aperto il bando per 71.550 posti di Servizio civile in Italia e all'estero

È stato pubblicato il bando per la selezione di 71.550 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero. Fino alle ore 14.00 di venerdì **10 febbraio 2023**. È possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 su tutto il territorio nazionale e all'estero. In particolare:

- 70.358 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2.989 progetti, afferenti a 530 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia ([Allegato 1](#));
- 1.192 operatori volontari saranno avviati in servizio in 192 progetti, afferenti a 37 programmi di intervento, da realizzarsi all'estero ([Allegato 2](#)).

I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi, articolato su cinque o sei giorni a settimana. Gli operatori volontari selezionati sottoscrivono con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 444,30 che potrebbe essere incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT. Per poter partecipare alla selezione occorre individuare il progetto di SCU su cui essere impegnati. Per accedere all'elenco dei progetti di SCU in Italia e all'estero occorre utilizzare il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto in Italia" e "Scegli il tuo progetto all'estero", disponibile nella sezione "Progetti" di questa pagina. Cliccando il tasto CERCA (senza effettuare una scelta negli altri campi proposti) si ottiene l'elenco completo di tutti i progetti. Per effettuare una ricerca mirata di un progetto è possibile selezionare i valori delle voci che interessano. Nella pagina di dettaglio del progetto viene visualizzato anche il numero delle domande pervenute per quella sede; questo dato è aggiornato al giorno precedente la visualizzazione. Dopo aver selezionato il progetto d'interesse, è opportuno consultare la *home page* del sito dell'ente titolare, dove è pubblicata la scheda contenente gli elementi essenziali del progetto. Si ricorda che i giovani che hanno già svolto il servizio civile nazionale o universale non possono presentare istanze di partecipazione, fermo restando quanto indicato all'articolo 3 del presente bando. Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 10 febbraio 2023. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema DOL



1. I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero possono accedervi esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede. Per accedere alla piattaforma DOL occorrono credenziali SPID di livello di sicurezza 2.
2. I cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, qualora non avessero la disponibilità di acquisire lo SPID, potranno accedere ai servizi della piattaforma DOL attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento, secondo la procedura disponibile sulla *home page* della piattaforma stessa. Nella sezione Allegati si rendono disponibili i seguenti modelli:
 - Scheda elementi essenziali progetto Italia ([Allegato A](#))
 - Scheda elementi essenziali progetto estero ([Allegato B](#))

- Scheda dichiarazione impegno ente ([Allegato C](#))
- Scheda indennità volontari estero ([Allegato D](#))

Siti di riferimento:

- [Vai alla pagina del bando](#)
- [Vai al sito dedicato al bando 2022](#)

26. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere

La **Commissione Europea**, attraverso la Direzione Generale Giustizia, ha pubblicato il **bando** “Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari”, più comunemente noto con il nome di **Daphne**. Il bando si iscrive all'interno del più ampio quadro del programma **CERV 2023** (Cittadini, Equità, Diritti e Valori). Il bando intende fornire, con un **budget** complessivo di circa **25 milioni** di euro, un sostegno economico a un



certo numero di attori e di intermediari che presenteranno progetti volti a aumentare e/o creare competenze e capacità operative e finanziarie, a cascata, organizzazioni della società civile (CSO), attive a livello locale, regionale e nazionale. Grazie a questo meccanismo, l'UE supporterà, potenzierà e migliorerà le capacità delle organizzazioni della società civile, impegnate nella prevenzione e nella lotta a ogni forma di violenza di

genere, compresa quella verso la comunità LGBTQI e la violenza di genere e verso i minori nel contesto migratorio. I progetti saranno finanziati per un importo compreso tra 1,5 e 3 milioni di euro ciascuno ed avranno come obiettivi principali quelli di:

- Fornire supporto ad hoc alle vittime, partendo dai loro bisogni specifici;
- Prevenire la violenza, migliorando le competenze e la consapevolezza dei professionisti che entrano in contatto con la violenza, e lavorano con gli autori di violenza;
- Affrontare gli stereotipi di genere, che possono causare la violenza di genere;
- Rafforzare la protezione dei minori e supportare i servizi per i minori vittima o testimoni di violenza.

Inoltre, ci si attende che i progetti ottengano i seguenti risultati:

- Aumento della prevenzione di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, aumento della prevenzione delle situazioni di violenza contro i bambini;
- Migliore protezione e sostegno alle vittime di tali violenze;
- Maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla violenza di genere e sulla violenza contro i bambini;
- Aumento della risposta da parte di più agenzie per combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini;
- Rafforzamento della protezione e del sostegno ai bambini che subiscono violenza e che necessitano di protezione;
- Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia;
- Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza sui bambini e aumento della capacità e della cooperazione tra i servizi competenti;
- Ambiente più favorevole per le CSO;
- CSO più efficaci, responsabili e sostenibili;
- Un maggiore coinvolgimento delle CSO nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;
- Rafforzamento della cooperazione regionale all'interno della società civile.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **19 aprile 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

27. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzierà progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento

sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, inclusi l'antiziganismo, l'antisemitismo e l'odio contro i musulmani; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza LGBTQI (LGBTIQ Equality Strategy; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza. Ad ognuna delle quattro priorità presentate corrisponde un budget e una stima dei risultati attesi dai progetti che ne faranno parte:



Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Potenziamento e maggiore protezione per i gruppi, le comunità e le persone colpiti da manifestazioni di intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro. Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute, nonché soluzioni su come affrontarle;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro. Risultati attesi:

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

28. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia



proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:

- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE**: le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e consapevolezza del suo ambito di applicazione”** e/o **“Protezione dei diritti fondamentali nell'era digitale”**.
- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico**: per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico**: per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare **l'accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.
- **Protezione dei valori e diritti dell'UE attraverso la lotta al hate crime ed al hate speech (crimini d'odio e discorsi d'odio)**: per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d'odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell'**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei whistleblowers (segnalatori di illeciti)**: i progetti nell'ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.

- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i discorsi e i crimini d'odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

29. BANDO – Al via il nuovo bando Cariplo “Riprogettiamo il futuro”

In questo momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, gli enti del Terzo Settore si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri per mantenere in vita i propri servizi. Oggi le **organizzazioni no-profit** attive sul territorio di riferimento di **Fondazione Cariplo** sono oltre 55.000, danno lavoro a quasi 200.000 persone, mobilitano 1,1 milioni di volontari e generano 17,5 miliardi di euro di entrate complessive (pari all'incirca al 4,5% del PIL locale). Fondazione Cariplo ha dato centralità a questi temi focalizzando su questi ambiti uno dei suoi obiettivi strategici denominato **“Capacity building: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit”** che si propone proprio di accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione delle



organizzazioni e, più in generale, di migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la Fondazione di perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente. Da qui ha origine il nuovo **bando “Riprogettiamo il futuro” che mette a disposizione 1.850.000 euro** con la finalità di accompagnare i processi di rafforzamento organizzativo e trasformazione degli enti che operano nei settori dell'Ambiente, dell'Arte e della Cultura e dei Servizi alla persona, rispondendo a due obiettivi specifici: migliorare il funzionamento e la sostenibilità economico-finanziaria delle organizzazioni; potenziare le competenze del personale delle organizzazioni. Il bando in particolare vuole promuovere e facilitare il **cambiamento interno all'organizzazione** (change management) e favorire il **protagonismo giovanile** all'interno dell'ente. Le richieste potranno raggiungere gli obiettivi individuati intervenendo su uno o più dei seguenti ambiti di lavoro: **Progettazione, Digitale, Fundraising e Normative**. La richiesta di contributo dovrà **compresa tra i 15.000 € e i 50.000 €** e comunque **non superiore all'80% dei costi totali** previsti nel piano economico di progetto; in caso di progetti presentati in partenariato, il massimo contributo richiedibile è pari a 70.000 €. Le richieste di contributo dovranno pervenire entro il **16 febbraio 2023**. [Scarica il bando](#).

30. BANDO – Bando 2023 dell'Alleanza per la parità di genere in Europa

Nonostante i miglioramenti negli ultimi decenni, la disuguaglianza di genere è ancora un problema significativo in Europa. Alcune statistiche preoccupanti evidenziano il fatto che le donne guadagnano il



13% in meno rispetto ai loro colleghi maschi e questo divario arriva fino al 29,5% per i trattamenti pensionistici e il 60% delle donne subisce violenze o molestie sul lavoro. La situazione è ancora più difficile per le persone che subiscono discriminazioni multiple. Ad esempio, secondo OIM le lavoratrici migranti sono colpite in modo sproporzionato dalla perdita di posti di lavoro e il loro rischio di

povertà si è intensificato a causa della pandemia di COVID-19, le donne migranti rappresentano almeno il 40% dei lavoratori del settore dell'assistenza in alcuni paesi europei. Questo settore, come molti altri che impiegano prevalentemente donne, è noto per avere condizioni precarie, salari più bassi e una maggiore incidenza di lavoro informale. Questo è il contesto in cui l'**Alleanza per la parità di genere in Europa**, ospitata dalla Rete delle fondazioni europee (NEF), lancia un nuovo bando per proposte progettuali con una dotazione di 3,5 milioni di euro. Questo invito ha lo scopo di promuovere soluzioni di impatto e sostenibili guidate dalla comunità che promuovano **opportunità economiche per donne emarginate, transgender e altre persone discriminate per il genere in Europa**. Le opportunità economiche possono essere intese come l'apertura di posti di lavoro, imprenditorialità e opportunità finanziarie a gruppi sociali precedentemente scarsamente serviti. I tipi di attività che potrebbero essere sostenuti nell'ambito di questo invito includono quanto segue:

- **Attività di sviluppo delle capacità per individui o organizzazioni, come attività di formazione, tutoraggio, coaching, responsabilizzazione e tempo libero.**
- **Fornitura di servizi.**
- **Sensibilizzazione, advocacy, costruzione di reti, ricerca e lavoro politico.**

Alcuni esempi di potenziali attività finanziate:

- Formare donne, transgender, ecc per accedere a lavori di buona qualità come nei settori tecnologico e ambientale.
- Fornire coaching finanziario per migliorare la capacità delle donne di gestire le finanze quotidiane e prepararsi agli shock finanziari.
- Sostenere le imprenditrici (sociali) nella generazione di un reddito stabile attraverso la loro attività.
- Sostenere il lavoro dignitoso in settori altamente discriminati per il genere come nel settore dell'assistenza (lavori che si prendono cura dei bisogni fisici, psicologici, emotivi e di sviluppo delle persone, come i servizi sanitari, l'istruzione, il lavoro sociale, il lavoro domestico, ecc.).
- Migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata.
- Ridurre il carico di assistenza non retribuito.
- Prevenire la discriminazione di genere e razziale e la violenza sul lavoro.

Sono eleggibili le organizzazioni non governative della società civile legalmente registrate, imprese sociali, fondi nazionali o regionali e piccole e medie organizzazioni in prima linea in **Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia e Regno Unito**.

Ai fini di questo invito, le organizzazioni di prima linea sono definite come fortemente radicate, con relazioni dirette e responsabili nei confronti delle comunità che supportano. Le piccole e medie organizzazioni sono definite come aventi un budget annuale inferiore ai seguenti importi: Organizzazioni con sede in Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia e Regno Unito: 600.000 €. Organizzazioni con sede in Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Italia, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Spagna: 450 000 €. Ogni organizzazione può presentare una sola proposta. Le proposte saranno valutate sulla base di una checklist di criteri in 20 punti che copre sei diverse aree:

- Pertinenza della proposta rispetto all'obiettivo del bando – 4 punti.
- Impatto delle opportunità economiche a lungo termine per i gruppi target – 4 punti.
- Forte impatto sulla parità di genere – 4 punti.
- Rappresentanza e/o partecipazione significativa delle persone direttamente interessate dalle questioni affrontate nella proposta – 4 punti.
- Solo per le organizzazioni non riconosciute: Impatto del sostegno dell'Alleanza sullo sviluppo organizzativo del richiedente – 4 punti.

Il finanziamento sarà assegnato per 2 anni: da luglio 2023 a giugno 2025. Il **finanziamento può variare da 60 000 € a 150 000 €** per sovvenzione. Il processo di candidatura sarà in due fasi. Per la prima fase le domande devono essere presentate in inglese sulla piattaforma online entro il **12 febbraio 2023 23:59 CET**. È possibile scaricare il modulo di domanda per riferimento, ma l'invio viene effettuato solo online. I candidati della seconda fase riceveranno una notifica sullo stato della loro proposta via e-mail all'inizio di giugno 2023. Le sovvenzioni dovrebbero iniziare a luglio 2023.

Siti di riferimento:

- [Leggi le FAQ](#)
- [Per saperne di più](#)

31. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha aperto un bando di cooperazione decentrata all'interno del progetto di cui è capofila "Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" (AID 012314/02/9), finalizzato a supportare le Autorità Locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne. Il bando è tra le attività principali di questo progetto Reti al Lavoro che è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Attraverso tale strumento si intende sostenere iniziative, promosse dalle Autorità Locali piemontesi e sarde, impegnate nella cooperazione allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne in Senegal. Le iniziative proposte dovranno contribuire a: promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali; ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare; facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi, sarde e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi; migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030. Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio della Regione Piemonte (Lotto 1) e della Regione Autonoma della Sardegna (Lotto 2), con esperienza specifica di cooperazione decentrata: Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente. Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'unica proposta in qualità di capofila e NON potrà rivestire la qualità di partner in un'altra proposta. Le Autorità Locali partner italiane del progetto "Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" – AID 012314/02/9 non possono presentare domanda di contributo né rivestire il ruolo di partner. Le **risorse complessive** messe a disposizione dal Bando per la realizzazione degli interventi ammontano a **Euro 360.000,00**. Il Bando è articolato in due Lotti: Lotto n. 1 – Partenariati Territoriali Piemonte – Senegal – Dotazione finanziaria: 260.000 €. Lotto n. 2 – Partenariati Territoriali Sardegna – Senegal – Dotazione finanziaria: 100.000 €. Il termine per la presentazione della domanda è il **15 marzo 2023**, a pena di esclusione. La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it** indicando nell'oggetto: Partecipazione Bando pubblico "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in



Senegal". Dovranno essere allegati in formato .pdf i documenti indicati all'art. 6 del Bando. [Per saperne di più.](#)

32. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città

La Commissione ha pubblicato il bando 2023 per Reti di città all'interno del **Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** (CERV-2023-CITIZENS-TOWN-NT). Le Reti di città offriranno alle città e ai comuni la possibilità di **approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito**, nonché



sviluppare reti sostenibili e delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea. Il bando mette a disposizione **6 milioni di euro** per finanziare progetti transnazionali focalizzati sulle seguenti priorità: promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di **conoscenze sui diritti di cittadinanza dell'UE** e sui valori comuni europei associati, in particolare per i cittadini mobili dell'UE; promuovere

la consapevolezza e lo sviluppo di conoscenze in merito al 30° anniversario dell'entrata in vigore del **Trattato di Maastricht** (1 novembre 2023); promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di conoscenze e la condivisione di buone pratiche riguardo ai **vantaggi della diversità, dell'uguaglianza di genere** e a misure efficaci per combattere la discriminazione e il razzismo a livello locale; riunire i cittadini per discutere le **azioni locali sul clima e l'ambiente**, comprese le questioni legate all'energia, la solidarietà e la condivisione di migliori pratiche. Oltre a queste specifiche priorità, i progetti possono anche riflettere più in generale (ma non esclusivamente) sull'impatto che la pandemia può aver avuto sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica e la solidarietà hanno assunto durante la crisi COVID-19 e come queste possono diventare sostenibili in futuro. I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo. Le attività finanziabili potranno consistere in workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media. I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi. Il bando è indirizzato a **città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei Paesi candidati e potenziali candidati indicati in questo documento, a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 4 soggetti** (il coordinatore di progetto + 3 partner) di 4 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 siano Stati UE. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi Paesi ammissibili. Il bando si apre il 19 gennaio 2023 e la sua scadenza è fissata al **20 aprile 2023**, ore 17.00 (ora di Bruxelles). [Scarica il bando](#)

33. BANDO – Re:azioni per la transizione ecologica a livello locale

Sono aperti fino alla fine di febbraio i termini per la partecipazione al **bando "Re:azioni"** è finalizzata a sostenere azioni con concrete ricadute nell'ambito della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli, così come capaci di stimolare il citizen engagement su questi temi. Il

bando della Compagnia di San Paolo sostiene progetti di transizione ecologica a livello locale, che aumentino la consapevolezza e il coinvolgimento delle comunità su problematiche e sfide ambientali territoriali. Le azioni sollecitate dovranno avere ricadute concrete negli ambiti della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli, attraverso il citizen engagement. Le azioni dovranno essere pensate per penetrare nei territori e nelle comunità e promuovere la mobilitazione più ampia possibile. La società civile, le istituzioni giocano infatti un ruolo chiave per garantire un vero cambio di passo sui temi della sostenibilità ed è fondamentale che tutti i soggetti siano coinvolti attivamente per sentirsi parte e rafforzare il necessario processo di transizione ecologica. Il bando, infine, intende promuovere i comportamenti ambientalmente virtuosi nella vita quotidiana dei cittadini. Azioni persuasive e dimostrative sono



particolarmente ricercate. Per meglio chiarire le finalità di “Re:azioni” ecco **alcuni semplici esempi** di interventi (elenco non esaustivo):

- Ideazione di **pedonalizzazioni** temporanee nei quartieri ampliando l'offerta per il gioco e l'attività fisica.
- Azioni che incrementino la dotazione di **verde urbano** e relative iniziative di rigenerazione urbana con la massima attenzione al loro uso e manutenzione.
- Progettazione di nuovi interventi di **urbanistica tattica** (ad es. Zona 30 o altri interventi sulla mobilità stradale urbana).
- Sviluppo di **micro-modelli di economia circolare** (ad es. biblioteca degli oggetti, che stimolino e attivino la cooperazione tra gli attori coinvolti).
- Progetti volti a sviluppare una **cultura del volontariato ambientale** e di pratiche di citizen science applicate al monitoraggio ambientale (cfr. <https://www.focus.it/scienza/scienze/che-cosa-e-la-citizen-science>).
- Servizi di **pedibus e ciclibus**.

La candidatura potrà essere presentata da un ente singolo oppure da un partenariato. I progetti dovranno realizzarsi nei territori di **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** e dovranno concludersi entro il 31 maggio 2024. La dotazione finanziaria a disposizione del presente bando è di **600.000 euro**. La Fondazione si riserva il diritto di non allocare interamente la dotazione se la qualità delle proposte non soddisferà gli standard stabiliti. Il contributo minimo richiedibile sarà pari a € 15.000 e il contributo massimo per ogni progetto sarà pari a **€ 30.000 se presentato da un unico ente** o pari a **€ 50.000 se presentato in partenariato**. In ogni caso, il contributo non potrà essere superiore al **75% del budget complessivo** del progetto. Il termine di presentazione delle domande è previsto alle ore 12:00 di martedì **28 febbraio 2023** tramite il sistema ROL (Richiesta On Line) nel sito della Compagnia di San Paolo. La selezione avverrà, con modalità comparative, a insindacabile giudizio del Comitato di gestione della Compagnia e gli esiti del bando verranno comunicati entro il 31 maggio 2023. La **Fondazione PuntoSud** accompagnerà gli enti già nella costruzione della candidatura al bando “Re:azioni” supportandoli nelle fasi di comprensione del testo del bando e dei suoi obiettivi. A tal proposito, saranno organizzati dei **webinar di approfondimento** su diversi aspetti del bando (ad esempio sulla compilazione del formato di budget, sulla valutazione dell'impatto economico del progetto e sulla definizione del budget di impatto), e sarà attivato un servizio di helpdesk via mail, le cui modalità saranno specificate sul sito della Compagnia e comunicate durante la presentazione ufficiale del bando.

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più](#)
- [Scarica il bando](#)

34. BANDO – Un bando per rafforzare le competenze delle associazioni delle diaspore

All'interno del progetto “Draft the Future! Towards a Diaspora Forum in Italy” (DTF) è stata aperta una



call rivolta alle **associazioni delle diaspore operanti in Italia** per rafforzare le competenze tecnico amministrative e acquisire i requisiti utili all'iscrizione al registro delle Organizzazioni della società civile (OSC) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). DTF è un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo e implementato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

in partnership con l'Associazione Le Réseau. Il progetto pone le sue basi sui risultati del progetto **Summit Nazionale delle Diaspore** realizzato tra il 2017 e 2020. Questo progetto, come il precedente, si inserisce nel quadro della riforma della cooperazione italiana introdotta con la legge 125/2014 la quale assegna, per la prima volta, un ruolo da protagonista alla diaspora. Al fine di attuare quanto previsto dalla riforma e rendere operativo ed incisivo il ruolo delle diaspore all'interno del sistema della cooperazione, è necessario, da un lato, **rafforzare le competenze tecnico amministrative delle associazioni** e, dall'altra, accompagnare le realtà maggiormente strutturate alla conoscenza della **procedura di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile dell'AICS**, fornendo loro un'assistenza tecnica personalizzata finalizzata all'iscrizione all'Elenco stesso. In quest'ottica, il bando mira a selezionare associazioni della diaspora interessate ad intraprendere un percorso di assistenza tecnica personalizzata finalizzata all'iscrizione all'Elenco delle associazioni dell'AICS. Il bando è aperto alle associazioni della diaspora che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione di progetti di cooperazione internazionale e/o educazione alla cittadinanza, la scadenza per la presentazione delle candidature è fissato per il **10 febbraio 2023**. [Scarica il bando](#).

35. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile

Per l'Unione Europea le **Organizzazioni della società civile** sono vitali per promuovere lo stato di diritto e proteggere i diritti umani, sostenere la democrazia e il buon governo, preservare la pace e prevenire i conflitti oltre che contribuire a stabilità e resilienza. Sono da sempre **partner chiave della Commissione Europea nello sviluppo sostenibile** poiché esprimono i bisogni e le esperienze dei

territori, ideando e attuando politiche e programmi con una vera legittimazione locale per soddisfare i bisogni delle persone, ridurre le disuguaglianze e realizzare l'obiettivo centrale del 2030 di non lasciare indietro nessuno. L'UE riconosce che la sfida attuale per la società civile a livello globale, così come per la cooperazione dell'UE con la società civile, è rappresentata dal costante **restringimento dello spazio civico** in continuo deterioramento. Questo è in parte il risultato di respingimenti autoritari contro la democrazia e si è recentemente intensificato sulla scia della crisi del Covid-19 e rappresenta un ostacolo per le organizzazioni della società civile capacità di agire come attori del buon governo e dello sviluppo sostenibile. Con questo bando la UE vuole sostenere componenti progettuali volti a:



monitoraggio di un ambiente favorevole per la società civile;
meccanismi di allerta precoce in tempi di cambiamento;
sostegno a lungo termine per lo sviluppo delle capacità in aree prioritarie;
sostegno finanziario flessibile per consentire agli attori della società civile di impegnarsi preventivamente e adattarsi a situazioni di degrado e/o sviluppi positivi relativi a questo ambiente.

- condivisione delle conoscenze e costruzione di coalizioni per gli attori delle organizzazioni della società civile,
- migliorare la capacità delle organizzazioni della società civile per un'efficiente difesa di un ambiente a loro favorevole a tutti i livelli.

Si tratta del bando recentemente pubblicato dalla Direzione generale Cooperazione internazionale e sviluppo, nel quadro di [NDICI – Europa Globale, sottoprogramma Organizzazione della Società civile](#), relativa alla priorità 1, obiettivo specifico 1.1 del [Programma indicativo pluriennale](#) per questo sottoprogramma (Sostenere le organizzazioni della società civile (OSC) come attori del buon governo e dello sviluppo: rafforzare i partenariati globali). Il bando ha come obiettivo la creazione di un **sistema UE per un ambiente favorevole alla società civile** (EU SEE) e di far sì che i partner della società civile a livello mondiale, regionale e dei paesi partner, siano in grado di individuare e reagire a situazioni di deterioramento del contesto, o di migliorare un ambiente già favorevole, e possano affrontare e contribuire ai prerequisiti strutturali per un tale ambiente. Per realizzare questi obiettivi il bando è articolato in 1 lotti distinti (una proposta progettuale può riguardare un solo lotto):

Lotto 1: Coordinamento, meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida del sistema EU SEE

Al suo interno il lotto prevede due sezioni: a. Coordinamento e supporto del sistema EU SEE; b. Meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida. Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i **seguenti obiettivi specifici**: coordinare e guidare un sistema coerente e completo finanziato dall'UE, basato sulle OSC per creare l'ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di rilevare e affrontare i cambiamenti nel contesto e la loro capacità di monitorarle e analizzarle in modo coerente nel tempo; rafforzare le capacità fondamentali della società civile nelle aree prioritarie per aumentare la loro capacità di sostenere e promuovere un ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di scambiare conoscenze, impegnarsi con i donatori e i responsabili politici a tutti i livelli e difendere efficacemente un ambiente favorevole.

Lotto 2: Meccanismo di supporto flessibile per il sistema EU SEE

Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i seguenti obiettivi specifici: rafforzare la capacità della società civile di adattarsi e reagire ai cambiamenti del proprio ambiente operativo, prevenire un ulteriore deterioramento e contribuire a sostenere e migliorare un ambiente favorevole; contribuire e sostenere attivamente un sistema coerente e completo finanziato dall'UE e guidato dalle OSC per un ambiente favorevole. Nelle *Guidelines* sono specificate le attività (minime) richieste per le due sezioni. Possono presentare una proposta progettuale le OSC, riunite in **partenariati di almeno 2 membri**. Il proponente (lead partner) deve essere stabilito in uno dei Paesi elencati nell'*allegato M* del bando. Ogni partenariato deve dimostrare di possedere requisiti ed esperienze specifiche necessaria per essere in grado di portare avanti il progetto: alcune devono essere possedute dal *lead partner*, altre dal o dai partner partner (indicazioni dettagliate nelle *Guidelines*). Il bando ha una dotazione finanziaria di **50 milioni di euro** (30 milioni per il lotto 1 e 20 milioni per il lotto 2) e andrà a finanziare un progetto per ogni lotto. Il contributo può coprire da un minimo del **75%** a un massimo del **95%** dei costi ammissibili

(fino al 100% se ciò è ritenuto essenziale per la sua realizzazione). Una parte del budget (almeno il 40% per il lotto 1, almeno il 60% per il lotto 2) deve essere destinato al **finanziamento di terze parti** (nella proposta progettuale devono essere indicati i criteri che saranno seguiti per la selezione dei beneficiari). I progetti devono avere una durata di **72 mesi**; le attività di progetto possono svolgersi a livello globale, regionale e dei paesi beneficiari del meccanismo EU SEE (elencati nell'*allegato N* del bando); per il lotto 1 tutti i paesi EU SEE devono essere inclusi nelle attività previste dall'azione che riguardano la rete EU SEE, il monitoraggio e il meccanismo di allarme rapido e il relativo sostegno finanziario a terze parti; per il lotto 2 tutti, e solo, i paesi del meccanismo EU SEE sono ammissibili per le attività relative al sostegno finanziario a terze parti. Il bando implica la presentazione delle proposte in **due fasi**: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del *concept note*, i progetti valutati positivamente saranno inseriti in una *short list* e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. La scadenza per l'invio dei concept note è il **13 marzo 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

36. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante

AlleanzaEducativa è un'iniziativa del progetto Edunauta di **Gënëras Foundation**, che vuole premiare le Organizzazioni Non profit Italiane che si stanno impegnando a adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull'educazione. La Fondazione dal 2020 raccoglie approcci ed orientamenti per sostenere



e accompagnare chiunque nel compito educativo in un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse nelle quali anche l'educazione è chiamata ad interrogarsi. Alcuni dati rilevati anche dall'Osservatorio Ocse_Pisa sono allarmanti, emerge infatti che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali, ma anche le

competenze di base (quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via). Se includiamo quest'ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa. Da qui ha origine la **call AlleanzaEducativa** con lo scopo di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un'educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza. Gënëras sostiene con un **grant di 10.000 euro ciascuna**, per un massimo di 12, le organizzazioni non profit in partenariato che promuovono un'educazione trasformativa e che mettono al centro la relazione, attraverso **la creazione o il rafforzamento di alleanze educative territorio-scuole-famiglie-minori**. Le iniziative proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Possono partecipare gli Enti non profit legalmente costituiti in Italia da almeno 2 anni e operanti esclusivamente sul territorio nazionale; che abbiano almeno l'80% delle attività in ambito educativo e siano coerenti con gli obiettivi della call. Inoltre, non devono essere presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente call. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 maggio 2023**. Le iniziative destinarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024. E' prevista una **info-session di presentazione** per il prossimo 15 febbraio 2023 alle ore 15.00. [Per saperne di più.](#)

37. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative

Dal 2008 l'**International Climate Initiative (IKI)** del governo tedesco ha finanziato progetti su larga scala che supportano l'attuazione sia della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) delle Nazioni Unite così come la Convenzione sulla diversità biologica (CBD) nell'affrontare la perdita globale di biodiversità (Obiettivi di Aichi e obiettivi del Global Biodiversity Framework post-2020). Oggi IKI si concentra invece su **piccole organizzazioni regionali, nazionali e locali** in paesi partner selezionati attraverso inviti a presentare proposte annuali che forniscono finanziamenti per progetti volti a incoraggiare l'impegno attivo della società civile e implementare in modo efficace, a livello locale approcci adattati agli **impatti dei cambiamenti climatici**



e alla perdita di biodiversità. Le proposte di progetto dovrebbero chiaramente concentrarsi su una o più delle seguenti quattro aree:

- Mitigare le emissioni di gas a effetto serra;
- Adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici;
- Conservazione dei pozzi di assorbimento del carbonio naturale / REDD+;
- Conservare la diversità biologica.

IKI Small Grants seleziona proposte di progetto con un volume di finanziamento **totale compreso tra 60.000 e 200.000 euro**. Proposte con richieste finanziarie superiori o inferiori a quanto sopra gli importi non saranno considerati. In generale, non è previsto un aumento del finanziamento durante o dopo la fine dei progetti e non è consentito l'inoltro di fondi ad altri partner esecutivi o beneficiari. La durata dei progetti deve coprire un minimo di dodici mesi e un massimo di tre anni. I candidati devono essere **organizzazioni senza scopo di lucro**. Le aziende private sono ammissibili se perseguono finalità strettamente non lucrative nell'ambito della loro proposta progetto. Individui o persone fisiche, organizzazioni individuali e governative non sono ammissibili al finanziamento. I candidati devono essere basati e registrati in paesi che soddisfano i criteri per essere ufficiali Assistenza allo sviluppo (ODA) definita dal Comitato di assistenza allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **15 marzo 2023**. La proposta progettuale deve essere presentata in lingua inglese. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

38. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023

Il 17 gennaio scorso la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte del



valore di 40 milioni di € per la sovvenzione di azioni nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)**. I beneficiari primari dei progetti sono i migranti, comprese le persone bisognose di protezione. Le azioni da finanziare nell'ambito del bando comprendono quelle che promuovono i programmi di supporto da parte delle comunità e il ruolo degli enti locali e regionali nell'inclusione

e nell'integrazione dei migranti. I finanziamenti saranno inoltre disponibili per azioni volte a **favorire l'integrazione nel mercato del lavoro**, ad esempio incoraggiando la collaborazione tra le parti economiche e sociali, i datori di lavoro e gli enti pubblici. L'invito riguarda anche la promozione di percorsi complementari legati al lavoro e a **sostegno dell'integrazione nell'istruzione**, e comprende una priorità sulla protezione dei minori migranti. La Call intende sostenere progetti inerenti i seguenti topic:

1) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01: Promozione di programmi di sponsorizzazione comunitaria e integrazione delle persone bisognose di protezione (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità delle sponsorizzazioni comunitarie e migliorare la qualità dei programmi di sponsorizzazione, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare attività di sponsorizzazione comunitaria focalizzate su soluzioni abitative;
- ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- accrescere il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono al centro dei programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

2) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-02: Integrazione e inclusione a livello locale e regionale (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e la loro diffusione attraverso la cooperazione transnazionale tra stakeholder.

3) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03: Sostegno all'integrazione nell'istruzione dei bambini e dei giovani adulti migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: favorire un apprendimento delle lingue più efficace per i bambini migranti coinvolgendo gli stakeholder locali, tra cui la scuola, le ONG, le autorità locali e regionali e le organizzazioni guidate dai migranti.

4) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04: Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: sostenere progetti che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti, sviluppando e/o rafforzando partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- favorire a una migliore corrispondenza tra abilità, competenze e qualifiche dei migranti già presenti nell'UE e la domanda sui mercati del lavoro dell'UE (compresa la carenza di manodopera);
- promuovere luoghi di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e la messa a punto di buone pratiche per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

5) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-05: Promozione di percorsi complementari collegati all'istruzione e/o al lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

6) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-06: Azioni transnazionali per sostenere gli Stati membri nell'ambito della protezione dei minori migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: incentivare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di conoscenze tra i diversi attori pertinenti, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni private e i cittadini, sulle tipologie di sostegno da fornire ai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione dei loro bisogni specifici.

Il bando è aperto a persone giuridiche pubbliche e private stabilite in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente questi Paesi sono gli Stati UE (compreso i PTOM), escluso la Danimarca in quanto unico Stato membro che non partecipa al Fondo. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti da candidare devono essere presentati da un consorzio costituito da:

- per i **topic 1 e 5**: almeno **3 partner di 3 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto.
- per i **topic 2 e 3**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro e organizzazioni internazionali non possono essere coordinatori di progetto.
- per il **topic 4**: almeno **4 partner di 3 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro e organizzazioni internazionali non possono essere coordinatori di progetto.
- per il **topic 6**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto.

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, per una **sovvenzione compresa tra: € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti inerenti i topic da 1 a 5 € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti inerenti il topic 6**. La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, oppure di 30 mesi nel caso di progetti che rientrano nel topic 6. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 maggio 2023**. [Leggi il bando](#). [Vedi il dettaglio dei topic del bando](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

39. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi



"direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le

tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:

- **10 gennaio** - Meeting a Potenza del progetto "EXPLORE EUROPE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-meeting-a-potenza-del-progetto-explore-europe/>
- **11 gennaio** - Ultimo incontro transnazionale a Potenza per il progetto "Future Friendly Africa": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-incontro-transnazionale-a-potenza-per-il-progetto-future-friendly-africa/>
- **12 gennaio**: TPM a Potenza per il progetto "Game4CoSkills": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tpm-a-potenza-per-il-progetto-game4coskills/>
- **13 gennaio**: Breve meeting online del progetto "CREATIVENTER": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-del-progetto-creativenter/>
- **17 gennaio**: Workshop intergenerazionale a Potenza per il progetto "RUN FOREST RUN": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-workshop-intergenerazionale-a-potenza-per-il-progetto-run-forest-run/>
- **18 gennaio**: Primo meeting online per il progetto "PLE4YOUTH": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-per-il-progetto-ple4youth/>
- **19 gennaio**: Meeting a Poznan del progetto "INTERACT": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-poznan-del-progetto-interact/>
- **20 gennaio**: Breve meeting online del progetto "SPEAK": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-del-progetto-speak/>
- **24 gennaio**: Primo meeting a Malmö del progetto "SPEAK IT UP!": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-a-malmo-del-progetto-speak-it-up/>
- **25 gennaio**: Meeting a Turku per il progetto "MOOC4ALL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-turku-per-il-progetto-mooc4all/>
- **26 gennaio**: L'UE e i paesi partner lanciano la "coalizione dei ministri del Commercio sul clima": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lue-e-i-paesi-partner-lanciano-la-coalizione-dei-ministri-del-commercio-sul-clima/>
- **27 gennaio**: Forum sulla normazione europea: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-forum-sulla-normazione-europea/>
- **31 gennaio**: Meeting a Potenza del progetto "EI4Future": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-del-progetto-ei4future/>
- **1 febbraio**: Meeting a Oxford per il progetto "HEPA4ALL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-oxford-per-il-progetto-hepa4all/>
- **2 febbraio**: Primo meeting online del progetto "VRP4Youth": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-vrp4youth/>
- **3 febbraio**: Nuovo percorso per sostenere le transizioni verde e digitale dell'industria chimica: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-percorso-per-sostenere-le-transizioni-verde-e-digitale-dellindustria-chimica/>

40. Primo meeting a Malmö del progetto "SPEAK IT UP"

Si è svolto a Malmö, lo scorso 18 gennaio il primo meeting transnazionale previsto nel progetto "Speak It Up: Youth Public Speaking Skills Development Towards a Democratic Society in Contemporary Europe" - acronim "Speak It UP!", una iniziativa (approvata in Svezia come azione n. 2022-1-SE02-KA220-YOU-000086337 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-YOU - Cooperation partnerships in youth) di cui è partner italiano l'associazione EURO-NET, centro Europe Direct Basilicata. Il progetto, che è formalmente iniziato in data 01/11/2022, si concluderà, dopo 24 mesi di attività, a fine ottobre del 2024: esso è principalmente indirizzato a migliorare, attraverso un processo di educazione non formale, la capacità dei giovani a parlare in pubblico nei processi democratici ed in tutte le altre attività correlate attraverso lo sviluppo di vari prodotti intellettuali tra cui una ricerca sul quadro educativo in essere, una Guida per i formatori, una App per cellulari ed un gioco da tavolo. "Speak It Up" intende quindi, migliorare la partecipazione civile attiva nei giovani e rafforzare il loro senso di iniziativa sostenendo l'impegno a partecipare ai processi democratici nonché aiutare i leader ed i formatori giovanili a migliorare o sviluppare le proprie capacità di parlare in pubblico. Oltre ad EURO-NET (che al meeting è stata rappresentata dalla dott.ssa Veronica Summa), fanno parte del partenariato che sviluppa l'intera iniziativa le seguenti organizzazioni: Internationella Kvinnoföreningen (Svezia – coordinatore del progetto), Möllans Basement (Svezia), ASOCIACIJA AKTYVISTAI (Lituania), Centrum Edukacyjne EST (Polonia), Dracon Rules Design Studio (Grecia), STANDO LTD (Cipro) e PNEVMA LLC (Bulgaria).



41. Meeting a Turku per il progetto “MOOC4ALL”

Il 17 e 18 gennaio scorsi (giorni di viaggio esclusi) si è svolto a Turku in Finlandia un nuovo meeting transnazionale nell'ambito del progetto europeo “MOOC4ALL - Innovative Model for Facilitating On-line Learning Success” (acronimo “MOOC4ALL”), approvato come azione n.2021-1-BG01-KA220-VET-000029853 dalla Agenzia Erasmus Plus in Bulgaria nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-VET Partnership Cooperative nella formazione professionale. Il meeting (a cui per l'associazione EURO-



NET ha partecipato il dott. Luigi Vitelli) è stato dedicato alla verifica del lavoro svolto sinora ed alla pianificazione degli ultimi step in vista del completamento delle attività, previsto per fine marzo 2023. Il progetto, che come detto è in via di conclusione, deve ora far testare i prodotti e-learning sviluppati al fine di verificarne l'efficacia prima della pubblicazione definitiva. Partner di questa iniziativa Erasmus+ sono le seguenti organizzazioni: Narodno Chitalishte Badeshte Sega 2006 (Bulgaria - coordinatore di progetto), Università di Turku (Finlandia), Stando Ltd (Cipro),

Kainotomia (Grecia), EURO-NET (Italia) e Krase Research and User Experience (Olanda). Quest'ultima organizzazione dei Paesi Bassi sta, infine, completando lo sviluppo della App che conterrà tutti i prodotti intellettuali realizzati durante i 17 mesi di attività e che a breve sarà presentata in tutti i Paesi del partenariato in attività di disseminazione locale. Maggiori informazioni sul progetto e sulle sue attività sono disponibili alla pagina Facebook ufficiale al link <https://www.facebook.com/Innovative-Model-for-Facilitating-Online-Learning-Success-110541508153755> o sul sito web <https://mooc4all.site/>.

42. Meeting a Oxford per il progetto “HEPA4ALL”

Lo scorso 26 gennaio si è realizzato a Oxford, in Inghilterra, il quarto incontro transnazionale per il progetto “HEPA4ALL” (titolo intero “Encouraging Participation in Sports and Health Enhancing Physical Activities with an Inclusive Approach”), una iniziativa centralizzata approvata nell'anno 2020 dall'EACEA come azione n.622480-EPP-1-2020-1-UK-SPO-SCP nell'ambito del programma Erasmus Plus Sport (bando EAC/A02/2019 - Collaborative Partnerships). La partnership composta da Italia, UK, Irlanda, Grecia e Cipro ha l'obiettivo di identificare strategie e misure a lungo termine per incoraggiare una maggiore inclusione e partecipazione in attività sportive che migliorano la salute (HEPA), includendo tutti i segmenti della società, in particolare i disabili e gli svantaggiati, attraverso il coinvolgimento in svariate attività e discipline sportive: all'uopo sono in realizzazione anche strumenti di nuova generazione quali una piattaforma contenente vari video ed un'app. Durante il meeting, a cui per EURO-NET, ha partecipato la dott.ssa Veronica Summa (nuova collaboratrice in forza da qualche settimana al centro Europe Direct lucano), i partner hanno verificato il lavoro già realizzato e discusso dello sviluppo delle altre azioni ancora da completare nel progetto europeo. Il coordinatore inglese, Ikkaido (UK) si è detto soddisfatto delle attività promosse ed ha spinto l'intero partenariato a fare ancora di più sull'ambito della diffusione delle attività, seguendo l'esempio dato proprio del centro Europe Direct Basilicata, che da questo punto di vista si è particolarmente distinto. Maggiori informazioni sul progetto e sulle sue attività e prodotti sviluppati sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa al link web <https://www.facebook.com/hepa4all> o sul sito web <http://hepa4all.eu/>



43. Primo meeting online del progetto CURIKIDS

Lo scorso 01 febbraio si è tenuto online il primo meeting del progetto “Integrated STEM Education with an Interactive Digital Library for Curious Kids” (acronimo “CURIKIDS”), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia come azione n.2022-1-TR01-KA220-SCH-000086836 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education. Il progetto, che è coordinato dalla AKDENIZ UNIVERSITY di Antalya in Turchia, conta su di un partenariato composto anche da Università Degli Studi di Bari Aldo Moro (Italia), Antalya Il Milli Egitim

Mudurlugu (Turchia), AIJU (Spagna), COFAC (Portogallo) ed EURO-NET (Italia). L'iniziativa vuole dotare i sistemi di istruzione e formazione di una biblioteca digitale educativa gratuita dotata con licenza "creative commons", per supportare gli insegnanti nello sviluppo di competenze innovative, salvaguardando la natura inclusiva delle opportunità di apprendimento, al contempo consentendo agli



studenti di acquisire capacità di lettura e creative per aumentare i livelli delle competenze di base nell'istruzione primaria. Le attività principali del progetto prevedono 5 diversi pacchetti di lavoro (detti "Work Packages") diretti ad aumentare la capacità delle istituzioni educative nella gestione di una educazione digitale con l'utilizzo di libri di fiabe animate. Il progetto cercherà, quindi, di creare interesse per la lettura e

sviluppare la comprensione, il pensiero analitico e le capacità creative degli studenti fornendo loro una libreria personalizzata basata su STEM che stuzzicherà i loro interessi. Durante il primo meeting online i partner hanno presentato le proprie organizzazioni di riferimento e discusso i primi step da sviluppare, incluso la definizione delle date del primo incontro di start-up da svolgersi ad Antalya.

I NOSTRI SPECIALI

44. Meeting a Potenza del progetto "EI4Future"

Si è svolto a Potenza, in presenza, lo scorso 27 gennaio il secondo meeting transnazionale previsto nel progetto "Emotional Intelligence for Emotional Resilience" (acronimo "EI4Future"), iniziativa approvata nell'ambito delle azioni KA220-ADU dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Spagnola come azione n.2021-1-ES01-KA220-ADU-000026157. Il

meeting, ospitato dalla società GODESK SRL nella propria struttura sita in Potenza alla via della Tecnica n.18, è stato indirizzato alla verifica del lavoro svolto sul Risultato 1 del progetto (denominato "Training Materials with Techniques Using Gamification") ed alla pianificazione delle attività previste dal Risultato 2 (denominato "MOOC - Massive Open Online Course EI4Future") che sarà coordinato proprio dalla impresa potentina, che all'uopo ha presentato durante l'incontro delle accurate slide ed il programma di attività previsto per tutti i partner. Durante il meeting si è anche discusso delle prossime mobilità da sviluppare e della importanza della



disseminazione, finora realizzata in maniera egregia proprio dalla società italiana, che si è particolarmente distinta per il numero e la qualità delle attività di diffusione sinora sviluppate nel progetto. Il progetto, che conta su una partnership composta da Indepcie SCA (Spagna-coordinatore della iniziativa), Instituto Ikigai (Spagna), Center for Education and Innovation (Grecia), Vienna Association Of Education Volunteers (Austria), Avrasya Yenilikçi Toplum Derneği/EURASIA (Turchia) ed appunto GODESK SRL (Italia), è diretto a promuovere l'importanza della Intelligenza Emotiva nella vita quotidiana, in una prospettiva sia personale che professionale, sostenendo gli adulti con minori opportunità (cioè appartenenti a contesti socialmente svantaggiati quali disoccupati, immigrati, rifugiati, disabili, ecc.) a sviluppare capacità nella gestione delle proprie emozioni e diventare più resilienti emotivamente. Maggiori informazioni sul progetto e sulle sue attività sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/EI4Future> o sul sito web (ancora parzialmente in costruzione) al seguente link: <http://www.ei4future.eu/>

45. Primo meeting online del progetto "VRP4Youth"

Lo scorso 27 gennaio si è tenuto online il primo meeting del progetto "Innovative Integration Between Virtual Reality and Rapid Prototyping for Youth" (acronimo "VRP4Youth"), iniziativa approvata dalla

Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia come azione n. 2022-1-TR01-KA220-YOU-000089257



nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-YOU - Cooperation partnerships in youth. Il progetto, che è coordinato dalla Gazi Üniversitesi di Ankara (Turchia), conta su di un partenariato di tutto rispetto composto anche da Kungliga Tekniska Högskolan (Svezia), Association of Academicians Union (Turchia), Instituto Politécnico do Porto (Portogallo) e GODESK SRL (Italia). L'iniziativa è diretta ad aumentare l'occupazione giovanile in

Europa a lungo termine, favorendo la comprensione delle esigenze dei giovani disoccupati e delle industrie correlate nel contesto della realtà virtuale (VR) e della prototipazione rapida (RP), sviluppando la conoscenza di applicazioni innovative ai giovani su scala internazionale per aumentare la loro occupabilità e promuovendo l'integrazione dei risultati dell'Industria 4.0 nelle abilità e competenze dei giovani. Le attività principali del progetto prevedono 4 diversi pacchetti di lavoro (detti "Work Packages") di cui il WP1 comprende le attività relative alla gestione del progetto, alla valutazione e alla metodologia; il WP2 è diretto allo sviluppo di sondaggi, analisi e workshop sulla preparazione di rapporti di ricerca nel campo della VR-RP; il WP3 include lo sviluppo di moduli di formazione, la creazione di una specifica piattaforma e di applicazioni pilota (online e fisiche) ed il WP4 ingloba tutte le attività di disseminazione incluso il sito web. Durante il meeting (di cui nella foto allegata potete vedere un momento) i partner hanno presentato le proprie organizzazioni mentre il coordinatore turo ha dato una breve descrizione del progetto nella sua interezza, definendo step delle attività e deadline preventivate per la consegna del lavoro.

46. ARES – A Radio for Employability Skills: parte da Potenza il progetto di podcast in più lingue

Parte da Potenza il progetto "ARES – A Radio for Employability Skills" (approvato nell'ambito del programma Erasmus+ KA210-ADU - Small-scale partnerships in adult education come azione n. 2022-1-IT02-KA210-ADU-000081472), che ha l'obiettivo di formare educatori e giovani adulti allo strumento del podcast per esplorare l'attualità e i cambiamenti in atto, migliorare espressività e comunicazione, acquisire una serie di competenze trasversali tra cui pensiero critico, senso di collaborazione, creatività,

imprenditorialità, e tecniche (come ricerca delle fonti, organizzazione delle informazioni, strutturazione dei contenuti, uso intelligente delle tecnologie e del software, uso della voce, public speaking, editing) con l'obiettivo di acquisire e allenare alcune tre le abilità richieste dal mercato del lavoro. Il progetto, coordinato dall'agenzia di comunicazione **Basilicata Press** e approvato dalla **Agenzia Nazionale INDIRE**,



coinvolgerà per 12 mesi un partner tedesco (**Erasmus ME Academy, di Bonn**) ed uno spagnolo (**Asociación educativa i cultural Blue Beehive, di Ibi, in provincia di Alicante**), con l'obiettivo di creare le basi per la nascita di una radio internazionale gestita esclusivamente da giovani. Il percorso progettuale prevede la realizzazione di una **video-guida per gli educatori** interessati ad acquisire e portare questa metodologia di apprendimento non formale nelle proprie organizzazioni, e un **corso online per i giovani adulti**, affinché colgano e condividano il senso dell'idea progettuale e siano subito operativi per **l'ideazione e la produzione di podcast**. La piattaforma di ARES durante l'anno di progetto ne accoglierà ben 300, di cui 150 in inglese, allenando i ragazzi anche sulle competenze linguistiche. "La sfida del lavoro ha spostato il focus sul tema dell'occupabilità, che significa lavorare continuamente su se stessi e sulle proprie competenze per rimanere appetibili ad un mercato che cambia in continuazione – spiega **Vito Verrastro**, di Basilicata Press, ideatore del progetto e già fondatore del podcast *Lavoradio* -. Per sintonizzarsi con questi mutamenti i ragazzi devono sentirsi protagonisti e non più solo spettatori del presente e del futuro: da qui l'idea di far scoprire loro le opportunità esistenti sul piano europeo, nazionale e locale, per poi restituirle in forma di podcast, con un apprendimento non formale che aiuterà a coinvolgere, motivare e stimolare la loro azione. In più, ARES permetterà di lavorare su competenze tecniche molto richieste nel mondo del lavoro, soprattutto

nell'ambito ampio della comunicazione e della creazione dei contenuti, con l'obiettivo di innalzare la soglia dell'occupabilità dei volontari partecipanti". Si può seguire il progetto sulla pagina Facebook di Ares Project al seguente link: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100087562917983>.

47. Completato il sito web del progetto SAFE

È finalmente pronto ed online il sito web del progetto "Social Awareness For Europe" (acronimo "SAFE"),



approvato in Norvegia come azione n.

2021-1-NO01-KA220-ADU-000029476

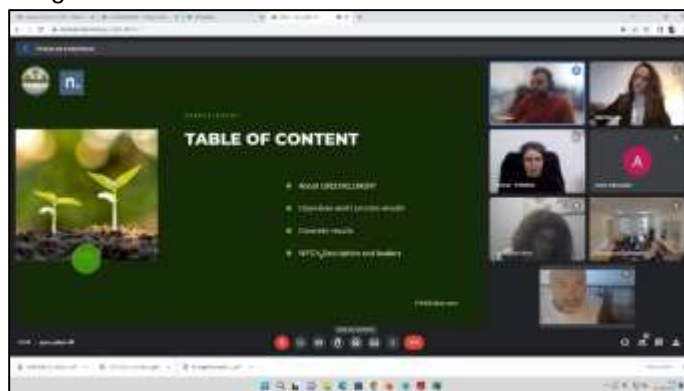
nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-ADU Cooperation partnerships in Adult Education dall'omonima Agenzia Nazionale. Il sito internet di SAFE (di cui potete vedere nella immagine un piccolo stralcio) è stato sviluppato dai tecnici della associazione italiana YOUTH EUROPE SERVICE (partner dell'iniziativa e particolarmente esperta in questo settore),

che lo presenteranno formalmente all'intero partenariato al prossimo meeting di progetto previsto l'8 e 9 febbraio p.v. a Virginia in Irlanda. L'incontro transnazionale, a cui parteciperà il dott. Luigi Vitelli, sarà l'occasione per i partner per verificare il lavoro svolto sugli output 1 e 2 e per programmare i futuri step da sviluppare. Il progetto vede coinvolto una partnership di tutto rispetto composta da FONIX AS (Norvegia); ACADEMIA POSTAL 3 VIGO S.L. (Spagna); THE RURAL HUB CLG (Irlanda) ed appunto YOUTH EUROPE SERVICE (Italia): l'iniziativa è diretta alla riduzione dell'intolleranza e dell'esclusione sociale tra le persone adulte nell'Unione Europea, obiettivo che deve essere raggiunto fornendo agli adulti competenze, procedure e strumenti di alta qualità per gestire le citate problematiche, promuovendo valori positivi, evitando di credere a fake news e promuovendo una prospettiva di inclusione basata su rispetto, uguaglianza e giustizia sociale. Durante il progetto SAFE verranno attivati quattro corsi di formazione per offrire a associazioni, istituzioni pubbliche, organizzazioni ed operatori strumenti preziosi per imparare a gestire in modo appropriato le situazioni di esclusione, promuovendo al contempo valori di tolleranza e rispetto reciproco. Infine verrà sviluppata anche una comunità virtuale per lo scambio di esperienze e valori, nonché la condivisione di risorse e la promozione della tolleranza.

48. Primo incontro virtuale per il progetto GreenELEMENT

Lo scorso 2 febbraio si è tenuto online il primo incontro del partenariato del progetto "Green Ecological LEad for sMall and MEdium-size eNterprizes" (acronimo "GreenELEMENT"), approvato come azione n.2022-1-NL01-KA220-VET-000087087 dalla Agenzia Erasmus Plus in Olanda nell'ambito delle azioni

KA220-VET - Cooperation partnerships in VET. Il progetto intende verificare lo stato dell'arte delle competenze chiave di Green Business Leadership al fine di costruire un curriculum per formatori, sviluppare una piattaforma di e-learning e una App interattiva con relativo e-game, da un lato coinvolgendo imprenditori e formatori ed in generale tutti i gruppi target sull'importanza della promozione di competenze chiave in questo settore. Partner della iniziativa sono le seguenti organizzazioni: Nefinia (Olanda), Stando LTD (Cipro), PNEVMA LLC (Bulgaria), Innovation Hive (Grecia), Danita (Danimarca) e Godesk srl (Italia). Il progetto GreenELEMENT porterà allo sviluppo di un innovativo programma di formazione GBLC per trainer nella formazione professionale, che servirà allo sviluppo di leader aziendali del 21° secolo che si muovano per promuovere la sostenibilità nelle loro rispettive organizzazioni. L'iniziativa è molto innovativa in quanto associa ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite anche il piano d'azione del Green Deal europeo e contribuisce allo sviluppo di competenze chiave che determinano comportamenti di gestione aziendale sostenibile attraverso un nuovo framework di business più rispettoso dell'ambiente.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 03
Anno XIX**

05 Febbraio 2023

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info